

Alfa S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	XXXX
Codice Fiscale	00000000000
Numero Rea	XX 000000
P.I.	00000000000
Capitale Sociale Euro	5.940.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	000000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	SI

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	290.358	-
2) costi di sviluppo	5.174.036	4.343.057
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	334.146	427.118
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	96.518	65.311
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.503.401	416.755
7) altre	181.072	214.228
Totale immobilizzazioni immateriali	9.579.531	5.466.469
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	15.663.687	16.442.126
2) impianti e macchinario	195.312	198.780
3) attrezzature industriali e commerciali	67.822	36.042
4) altri beni	166.997	186.181
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.700	3.700
Totale immobilizzazioni materiali	16.097.518	16.866.829
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.288.032	4.300.388
b) imprese collegate	1.171.300	936.665
d-bis) altre imprese	322.887	322.887
Totale partecipazioni	5.782.219	5.559.940
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.528	61.528
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.000	600.000
Totale crediti verso imprese controllate	561.528	661.528
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.102	160.167
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.964.510	2.309.613
Totale crediti verso imprese collegate	2.036.612	2.469.780
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.245	3.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.287.580	2.289.125
Totale crediti verso altri	2.290.825	2.292.274
Totale crediti	4.888.965	5.423.582
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.671.184	10.983.522
Totale immobilizzazioni (B)	36.348.233	33.316.820
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	302.090	257.749
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.006.195	8.585.189
4) prodotti finiti e merci	12.150.811	13.906.466
Totale rimanenze	21.459.096	22.749.404
II - Crediti		

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.236.275	16.631.724
esigibili oltre l'esercizio successivo	606.544	1.087.668
Totale crediti verso clienti	15.842.819	17.719.392
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.971.084	9.163.312
Totale crediti verso imprese controllate	9.971.084	9.163.312
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.014.401	5.641.271
Totale crediti verso imprese collegate	3.014.401	5.641.271
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.041.994	693.658
Totale crediti tributari	1.041.994	693.658
5-ter) imposte anticipate		
	1.285.130	1.442.081
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	596.022	354.437
esigibili oltre l'esercizio successivo	151.427	148.744
Totale crediti verso altri	747.449	503.181
Totale crediti	31.902.877	35.162.895
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.058.898	3.694.157
3) danaro e valori in cassa	7.143	3.093
Totale disponibilità liquide	4.066.041	3.697.250
Totale attivo circolante (C)	57.428.014	61.609.549
D) Ratei e risconti	439.894	365.447
Totale attivo	94.216.141	95.291.816
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.940.000	5.940.000
III - Riserve di rivalutazione	8.258.649	8.258.649
IV - Riserva legale	1.188.000	1.188.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	15.878.907	14.206.086
Riserva per utili su cambi non realizzati	38.565	38.565
Varie altre riserve	2	3
Totale altre riserve	15.917.474	14.244.654
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.074	459
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.821.221	1.672.820
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(305.000)	(305.000)
Totale patrimonio netto	32.822.418	30.999.582
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	736.069	767.143
3) strumenti finanziari derivati passivi	43.957	48.356
4) altri	347.495	286.626
Totale fondi per rischi ed oneri	1.127.521	1.102.125
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	933.521	932.542
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.875.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.817.782	14.624.077
Totale obbligazioni	14.692.782	14.624.077

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.831.467	6.777.528
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.485.467	9.527.873
Totale debiti verso banche	18.316.934	16.305.401
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.404.288	2.376.215
Totale debiti verso altri finanziatori	1.404.288	2.376.215
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.087.931	3.416.401
Totale acconti	2.087.931	3.416.401
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.628.250	19.536.527
Totale debiti verso fornitori	15.628.250	19.536.527
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.417.944	437.038
Totale debiti verso imprese controllate	2.417.944	437.038
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.905.537	2.662.413
Totale debiti verso imprese collegate	1.905.537	2.662.413
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	385.999	558.569
Totale debiti tributari	385.999	558.569
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	616.114	623.825
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	616.114	623.825
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.212.179	1.065.187
Totale altri debiti	1.212.179	1.065.187
Totale debiti	58.667.958	61.605.653
E) Ratei e risconti	664.723	651.914
Totale passivo	94.216.141	95.291.816

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.463.698	71.761.385
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.334.648)	5.703.092
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.868.695	1.902.839
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.950	18.677
altri	375.336	535.333
Totale altri ricavi e proventi	382.286	554.010
Totale valore della produzione	74.380.031	79.921.326
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.354.075	48.908.329
7) per servizi	11.898.387	11.958.315
8) per godimento di beni di terzi	838.695	805.964
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.680.273	6.571.907
b) oneri sociali	2.101.289	2.065.752
c) trattamento di fine rapporto	451.247	429.370
e) altri costi	53.062	43.375
Totale costi per il personale	9.285.871	9.110.404
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.823.435	2.788.268
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	984.653	1.035.639
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	161.587	677.230
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.969.675	4.501.137
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(44.342)	(111.946)
13) altri accantonamenti	248.452	190.223
14) oneri diversi di gestione	528.687	595.707
Totale costi della produzione	70.079.500	75.958.133
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.300.531	3.963.193
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	157.950	146.670
Totale proventi da partecipazioni	157.950	146.670
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	119.369	129.460
da imprese collegate	68.268	69.455
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	187.637	198.915
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	43.882	56.942
Totale proventi diversi dai precedenti	43.882	56.942
Totale altri proventi finanziari	231.519	255.857
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.196.362	1.310.297
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.196.362	1.310.297
17-bis) utili e perdite su cambi	(16.334)	(9.404)

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(823.227)	(917.174)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	514.800	403.047
d) di strumenti finanziari derivati	9.032	9.032
Totale svalutazioni	523.832	412.079
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(523.832)	(412.079)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.953.472	2.633.940
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.031.805	1.099.176
imposte relative a esercizi precedenti	(22.646)	(97.294)
imposte differite e anticipate	123.092	(40.762)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.132.251	961.120
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.821.221	1.672.820

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.821.221	1.672.820
Imposte sul reddito	1.132.251	961.120
Interessi passivi/(attivi)	964.843	1.054.440
(Dividendi)	(157.950)	(146.670)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.469	(31.095)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	3.767.834	3.510.615
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	699.699	619.593
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.808.088	3.823.907
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	514.800	403.047
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	9.031	9.032
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.031.618	4.855.579
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.799.452	8.366.194
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.290.308	(5.815.040)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	379.908	2.243.616
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.331.911)	5.441.383
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(83.479)	63.139
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	12.809	(73.508)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.770.215)	256.099
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.502.580)	2.115.689
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.296.872	10.481.883
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(796.481)	(1.237.347)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.193.306)	(1.086.791)
Dividendi incassati	157.950	146.670
(Utilizzo dei fondi)	(637.851)	(697.080)
Totale altre rettifiche	(2.469.688)	(2.874.548)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.827.184	7.607.335
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(205.396)	(248.668)
Disinvestimenti	32.585	72.837
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.735.432)	(3.560.634)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(465.779)	(271.528)
Disinvestimenti	163.317	156.700
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.210.705)	(3.851.293)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.340.883)	(8.176.221)
Accensione finanziamenti	7.000.000	3.000.000

(Rimborso finanziamenti)	(3.906.805)	(10.247.724)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	(305.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	752.312	(15.728.945)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	368.791	(11.972.903)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.694.157	15.633.658
Assegni	-	3.180
Danaro e valori in cassa	3.093	33.315
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.697.250	15.670.153
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.058.898	3.694.157
Danaro e valori in cassa	7.143	3.093
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.066.041	3.697.250

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che la variazione della voce "Debiti V/altri finanziatori", che accoglie principalmente il debito verso le società di factoring, è stata esposta all'interno del "flusso finanziario dell'attività di finanziamento" (C) alla riga "Incremento (decremento) debiti a breve verso banche" e non più all'interno del "Flusso finanziario dell'attività operativa (A)" alla riga "Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto". Ai fini di una migliore comparabilità dei dati analoga riclassifica è stata fatta anche per i dati 2018.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto la Società ha deciso nel Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2020 per l'approvazione del bilancio nel maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. Nella relazione sulla Gestione vengono riportate, come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, le ragioni che hanno giustificato il ricorso a tale dilazione.

Per quanto riguarda le informazioni dettagliate relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

La società detiene partecipazioni in società controllate e collegate ed in ottemperanza alla normativa vigente ha predisposto il bilancio consolidato.

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La società, primario Gruppo Industriale sul mercato, svolge l'attività di ideazione, progettazione, prototipazione, ingegnerizzazione, produzione e commercializzazione di macchinari, attrezzature, dispositivi, apparecchiature e impianti per la lavorazione a freddo e la saldatura del ferro xxxxxx costituenti le armature nelle opere edili realizzate in cemento armato. L'offerta della Società è dedicata sia al settore civile sia a quello infrastrutturale, su dimensione globale, con ampia ed articolata serie di prodotti e tecnologie, comprensiva di "after-market", servizio assistenza e ricambistica.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Come indicato, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Le informazioni contenute nella nota integrativa sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

La struttura e la composizione del bilancio di esercizio sono quelli modificati dal D. Lgs. 139/2015 (attuativo della Direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione a partire dai bilanci relativi agli esercizi amministrativi aventi inizio dal 1° gennaio 2016. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 le versioni aggiornate degli stessi e successivamente aggiornati con emendamenti pubblicati negli anni successivi.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 e all'art. 2423-bis comma 2 C.C..

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza, rilevanza e nella prospettiva della continuazione dell'attività,
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione, previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, ed i principi contabili adottati sono conformi al disposto normativo così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. I criteri ed i principi di valutazione sono stati mantenuti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Si segnala che, in ottemperanza alla previsione del D.Lgs. 139/2015, la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" ai crediti ed ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente al 1° gennaio 2016. Usufruendo di tale facoltà la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai rapporti sorti successivamente a tale data.

La società non si è avvalsa di ulteriori esenzioni o deroghe.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Ai sensi dell'OIC 29, i cambiamenti dei principi contabili comportano la loro applicazione retroattiva all'inizio dell'esercizio precedente ed i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Sono inoltre rideterminati il saldo d'apertura del patrimonio netto ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse da sempre stato applicato.

Correzione di errori rilevanti

Un errore consiste nell'impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili. Possono verificarsi errori a causa di errori matematici, di erronee interpretazioni di fatti, di negligenza nel raccogliere le informazioni ed i dati disponibili per un corretto trattamento contabile.

In particolare, non costituiscono errori:

- a) le variazioni successivamente dimostrate necessarie nelle valutazioni e nelle stime, fatte a suo tempo in base alle informazioni ed ai dati disponibili in quel momento, né
- b) l'adozione di criteri contabili fatta in base ad informazioni e dati disponibili in quel momento ma che successivamente si dimostrano diversi da quelli assunti a base della scelta operata se, in entrambi i casi, tali informazioni e dati sono stati al momento del loro uso raccolti ed utilizzati con la dovuta diligenza.

La correzione degli errori deve essere rilevata in bilancio nel momento in cui si individua l'errore e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Licenze brevettuali	In base alla durata del <i>patent</i>
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Software in 3 anni in quote costanti; 18 anni i marchi
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contratti sottostanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Nel caso in cui indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti che un'immobilizzazione immateriale abbia subito una perdita durevole di valore, questa viene corrispondentemente svalutata, nell'esercizio in cui vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ad eccezione delle voci avviamento ed oneri pluriennali.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile stimata pari a 5 anni.

Diritti di brevetto

La voce si riferisce ai costi sostenuti per il deposito dei brevetti prodotti internamente ed al residuo di acquisti. Tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile stimata in 3 anni. Le licenze di brevetti oggetto di acquisto, vengono ammortizzate in base alla loro durata residua.

Altre immobilizzazioni immateriali

Con riferimento alle aliquote di ammortamento delle migliorie su beni di terzi si specifica che esse sono diverse essendo calcolate sulla base del minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del diritto ai sensi del quale la società fruisce del bene di terzi oggetto degli interventi.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Non si sono verificate nell'esercizio situazioni in cui il pagamento di immobilizzazioni immateriali, acquisite nell'esercizio, fosse differito rispetto alle normali condizioni di mercato, pertanto non si è applicato il costo ammortizzato così come previsto dall'OIC 24 par. 37.

Non sono stati ricevuti beni immateriali a titolo gratuito.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso, aumentato dall'allocatione dell'eventuale disavanzo di fusione o al costo di produzione, composto dalle materie prime utilizzate e dal costo della manodopera diretta. Tale costo risulta maggiorato delle eventuali ulteriori spese incrementative e di eventuali rivalutazioni effettuate a norma di legge e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Anni

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti	10
Macchinari	6
Attrezzature industriali	4
Automezzi	4
Autocarri	5
Mobili e macchine ufficio	8
Macchine elettroniche	5

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

La società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali. Se tali indicatori dovessero sussistere, le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata. Al 31.12.2019 non vi sono indicatori di perdite durevoli di valore.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione; il valore così determinato non eccede, in ogni caso, il valore di mercato.

I costi di manutenzione, ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di un'immobilizzazione sono stati capitalizzati solo se riferibili ad un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva o di produttività o di sicurezza o di vita utile.

Le immobilizzazioni destinate alla vendita vengono eventualmente classificate in apposita voce dell'attivo circolante, nel rispetto delle condizioni previste dal P.C. OIC n. 16.

Non si sono verificate nell'esercizio situazioni in cui il pagamento di immobilizzazioni materiali, acquisite nell'esercizio, fosse differito rispetto alle normali condizioni di mercato, pertanto non si è applicato il costo ammortizzato così come previsto dall'OIC 16 par. 33.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza; nella presente Nota integrativa viene riportata una tabella che sintetizza le informazioni previste dal Codice Civile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. In alcuni casi la società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si sono operati ammortamenti in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto e/o sottoscrizione eventualmente rettificato a fronte di perdite durevoli di valore. Nell'esercizio in cui vengono meno i

presupposti per le svalutazioni operate viene ripristinato il valore originario. Il costo di acquisto è comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, le merci e gli imballi sono stati valutati al minore tra costo d'acquisto, che comprende anche eventuali costi accessori e viene eventualmente ridotto dai resi, dagli sconti commerciali, dagli abbuoni e dei premi, ed il presunto valore di sostituzione che emerge dall'andamento del mercato.

I semilavorati, i prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti sono stati valutati al costo di acquisto o di produzione, tenuto conto dello stadio di lavorazione raggiunto, ovvero se minore al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo è stato determinato secondo il metodo della media ponderata.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I prodotti finiti rappresentati da iniziative edilizie sono valutati al minore fra il costo di produzione e il valore di recupero desunto dall'andamento del mercato, su tale voce in passato, era stata esercitata la facoltà di aggiungere al costo di produzione gli oneri finanziari relativi al finanziamento delle opere.

Il valore dei beni non utilizzabili nel ciclo produttivo, per difetti di costruzione o per obsolescenza, viene ridotto attraverso l'iscrizione di un fondo svalutazione alla fine dell'esercizio.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a partire da 1 gennaio 2016.

L'adeguamento del valore dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. Al fondo svalutazione crediti viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore. In tali casi i crediti sono esposti al netto del fondo. Il fondo accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale in quanto rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Nella voce ratei e risconti attivi vengono iscritti i proventi dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri. Sono iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. In caso di acquisto di azioni proprie, il costo di acquisto viene iscritto in apposita riserva negativa, ricompresa tra le voci del patrimonio netto.

La "Riserva per utili su cambi non realizzati" accoglie l'utile netto derivante dall'iscrizione al cambio a pronti alla fine dell'esercizio delle attività e passività monetarie in valuta estera e non è distribuibile fintanto che l'utile netto non è realizzato.

La "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture dei flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti. Tale riserva, se positiva, non è disponibile e non è utilizzabile a copertura delle perdite.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C, D), dovendo prevalere il criterio della classificazione per "natura" dei costi. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci delle suddette classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Nel caso di passività potenziali ritenute probabili non viene stanziato uno specifico fondo, ma sono descritte in Nota integrativa le seguenti informazioni:

- la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita;
- l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato;
- altri possibili effetti se non evidenti;
- l'indicazione del parere della direzione della società e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Tale informativa non è richiesta per le passività potenziali ritenute remote.

Il *Fondo garanzia prodotti* è pari alla stima degli oneri da sostenere per interventi in garanzia, alcuni contratti di vendita prevedono infatti dei periodi di garanzia sul corretto funzionamento delle macchine che variano da un minimo di sei mesi ad un massimo di 2 anni.

Il *Fondo messa in funzione macchinari* è pari alla stima degli oneri da sostenere a fronte della messa in funzione di macchinari già venduti alla data di bilancio ma non ancora installati.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito. La rilevazione iniziale avviene quando la società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è

classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di fair value negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi rischi e oneri.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie"; qualora la società designi lo strumento come di copertura, le variazioni di fair value della componente efficace sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Come previsto dall'art. 2426 comma 1 e 11-bis del codice civile non sono distribuibili gli utili degli strumenti finanziari derivati non designati quali strumenti di copertura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, nonché delle somme corrisposte ai fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS, e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà con il trasferimento dei rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento ed i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando è sorta l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate e sono iscritti quando è sorto il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito e, per i prestiti obbligazionari, al netto delle spese di emissione, spese legali e commissioni iniziali, sostenute per l'emissione degli stessi. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il criterio del costo ammortizzato si applica ai debiti sorti dal 1 gennaio 2016, come consentito dall'OIC 19. Qualora gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione siano irrilevanti, tali principi non vengono applicati ed i debiti vengono iscritti al valore nominale. La società presume non rilevanti tali effetti quando:

- la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le clausole contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito;
- i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

In tali casi gli interessi sono stati computati al nominale ed eventuali costi di transazione sono iscritti tra i risconti e ripartiti, secondo il principio della competenza, lungo la durata del debito a incremento degli interessi passivi nominali.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Le poste monetarie in valuta esistenti a fine esercizio sono state convertite in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, senza che le differenze cambio positive o negative diano luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data di formazione del presente Bilancio, non si sono verificate variazioni dei cambi che possono generare effetti economici e/o patrimoniali significativi.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione della merce;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza; gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Le rettifiche di ricavi e dei costi riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili o eventi o operazioni straordinarie sono state rilevate nel rispetto delle previsioni dell'OIC 29.

Nelle note di commento delle voci di conto economico sono eventualmente evidenziati i componenti non ricorrenti rilevanti al fine di consentire di apprezzare il risultato economico privo di elementi che per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono imputati in bilancio secondo il principio della competenza e della certezza giuridica di averne diritto indipendentemente dalla effettiva percezione degli stessi.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in Bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specificiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle eventuali differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile.

In aderenza al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile e sono state iscritte solo a fronte della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri in un periodo di tempo ragionevole a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

Le imposte anticipate derivanti dal riporto a nuovo delle perdite fiscali vengono iscritte a bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ovvero qualora vi sia una proiezione di risultati fiscali della società per un ragionevole periodo di tempo in cui si prevede di avere redditi imponibili sufficienti per scomputare le perdite fiscali stesse.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Nel conto economico l'effetto di competenza dell'esercizio derivante dalla fiscalità anticipata e differita è stato contabilizzato nella voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate è soggetto, altresì, a rideterminazione nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate.

Non sono state contabilizzate le imposte differite insite nelle riserve patrimoniali in sospensione di imposta in quanto non sono previste operazioni che ne comportino la tassazione, potendosi quindi considerare le stesse permanentemente investite nel capitale aziendale.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti successivi che hanno effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio, ovvero, quei fatti positivi e/o negativi che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo tale data apportando modifiche ai valori delle attività e delle passività, sono stati rilevati in bilancio in conformità al postulato della competenza.

I fatti successivi non rilevati nei prospetti di bilancio poiché di competenza del periodo successivo che sono tuttavia rilevanti sono stati illustrati nella Nota integrativa.

Si segnala che alcuni fatti successivi possono far venire meno il presupposto della continuità aziendale. In tal caso è necessario che nelle valutazioni di bilancio si tenga conto degli effetti del venir meno di tale presupposto.

Il termine ultimo entro cui si è tenuto conto dei fatti successivi è la data del presente bilancio.

L'emergenza sanitaria in corso, pur non avendo effetti sul bilancio sottoposto alla Vostra attenzione e non evidenziando elementi tali da influire sulla continuità aziendale, assumerà rilievo in relazione ai risultati economici e finanziari del 2020 attualmente non del tutto ponderabili.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nella voce ratei e risconti passivi vengono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 2.823.435, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 9.579.530.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	15.576.652	4.051.669	1.275.825	416.755	876.632	22.197.533
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	11.233.595	3.624.551	1.210.514	-	662.404	16.731.064
Valore di bilancio	-	4.343.057	427.118	65.311	416.755	214.228	5.466.469
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	362.948	2.606.000	375.590	88.558	3.503.400	-	6.936.496
Ammortamento dell'esercizio	72.590	2.191.776	468.562	57.351	-	33.156	2.823.435
Altre variazioni	-	416.755	-	-	(416.755)	-	-
Totale variazioni	290.358	830.979	(92.972)	31.207	3.086.645	(33.156)	4.113.061
Valore di fine esercizio							
Costo	362.948	18.599.407	4.427.259	1.364.383	3.503.400	876.632	29.134.029
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.590	13.425.371	4.093.113	1.267.865	-	695.560	19.554.499
Valore di bilancio	290.358	5.174.036	334.146	96.518	3.503.401	181.072	9.579.531

Le immobilizzazioni immateriali, registrano un incremento di € 4.113.061 rispetto al 2018.

Nel seguito è illustrata la composizione dei costi di ampliamento e dei costi di sviluppo. Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo col consenso del Collegio Sindacale, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate nel rispetto del periodo massimo costituito da un arco temporale di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno comprendono i costi sostenuti per le registrazioni dei brevetti. Se il brevetto, per abbandono della domanda o per qualsiasi altro motivo, non viene concesso, il costo iscritto viene interamente svalutato.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, comprendono i costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso di software industriale e gestionale, la cui quota di ammortamento annua è stata determinata in ragione di un terzo del costo di acquisto e i costi per la registrazione di alcuni marchi in diversi paesi da ammortizzare in 18 anni.

Le altre immobilizzazioni accolgono i costi sostenuti sui beni di terzi che sono ammortizzati in base alla residua durata del contratto di locazione finanziaria.

Le immobilizzazioni in corso, si riferiscono all'acquisto a fine esercizio di alcuni brevetti dalla società collegata BETA S.r.l.

l. ad un valore complessivo di € 3.503.400. Per gli stessi, l'ammortamento, effettuato in base alla durata dei singoli Brevetti, decorrerà dal 2020.

Dettaglio composizione costi pluriennali**Costi di impianto e ampliamento**

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	290.358	-	290.358	-
	Totale	290.358	-	290.358	

Si tratta di uno studio svolto con la partecipazione di PWC ed altri professionisti che delinea quello che sarà nei prossimi esercizi il nuovo assetto organizzativo, di sviluppo e sociale dell'azienda sul mercato con il coinvolgimento di tutte le società del gruppo. Il progetto, denominato "Leonardo" guiderà la società nelle scelte di cambiamento e crescita.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo comprendono i costi sostenuti per lo studio, la progettazione e la costruzione di prototipi che poi, una volta industrializzati, vengono messi in produzione. I costi capitalizzati riguardano unicamente quelli di sviluppo e sono ammortizzati in cinque anni.

I costi capitalizzati nel 2019, sono stati pari a € 2.606.000 di cui € 1.857.350 per costi di personale interno. L'attività del 2019 che ha avuto, come nei precedenti esercizi, l'obiettivo di apportare miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che avranno effetto sui ricavi futuri, viene descritta nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Immobilizzazioni in corso

La voce immobilizzazioni in corso che al 31 dicembre 2018 ammontava a € 416.755 comprendeva il valore di alcuni progetti in corso di esecuzione, che sono stati portati a termine nel corso del 2019 ed iscritti quindi tra i "Costi di sviluppo". Al 31 dicembre 2019 la voce accoglie l'importo di € 3.503.400 corrispondente all'acquisto, avvenuto a fine esercizio, di alcuni brevetti dalla società collegata BETA S.r.l. Gli stessi saranno ammortizzati in base alla durata dei singoli brevetti.

Diritti di brevetto

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a spese per il deposito e la registrazione per € 376 mila.

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 40.655.128; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 24.557.610.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	21.077.734	3.366.003	2.077.625	2.257.464	3.700	28.782.526
Rivalutazioni	11.668.625	1.137	6.031	1.754	-	11.677.547
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.304.233	3.168.360	2.047.614	2.073.037	-	23.593.244
Valore di bilancio	16.442.126	198.780	36.042	186.181	3.700	16.866.829
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	101.875	34.797	47.878	70.846	-	255.396
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	101	39.953	-	40.054
Ammortamento dell'esercizio	880.314	38.265	15.997	50.077	-	984.653
Totale variazioni	(778.439)	(3.468)	31.780	(19.184)	-	(769.311)
Valore di fine esercizio						

			commerciali	materiali	acconti	materiali
Costo	21.179.610	3.400.800	2.117.060	2.276.411	3.700	28.977.581
Rivalutazioni	11.668.625	1.137	6.031	1.754	-	11.677.547
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.184.548	3.206.625	2.055.269	2.111.168	-	24.557.610
Valore di bilancio	15.663.687	195.312	67.822	166.997	3.700	16.097.518

Sui fabbricati sono iscritte ipoteche per € 35.000.000, a garanzia dei mutui ipotecari, come meglio dettagliato alla voce "Debiti V/Banche"; tali mutui al 31 dicembre 2019 presentavano un debito residuo pari a € 7.062.047.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

CESPITI	L. 576/75	L. 516/82	L. 72/83	L. 413/91	L. 185/2008
Fabbricati	248.571	205.907	77.234	42.936	11.093.977
Impianti	365		772		
Macchinari	1.736		2.869		
Attrezzatura officina	755		671		
Attrezzatura ufficio	964				
Attr.uff.el.elettron.	15		775		
	252.406	205.907	82.321	42.936	11.093.977

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Gli effetti sotto riportati si riferiscono a 4 contratti di leasing immobiliare di cui tre riscattati tra il 2008 ed il 2009, ed il quarto concesso su un immobile in costruzione ed entrato in ammortamento nel 2010 (costo storico iniziale € 13.037.912) e ai 4 contratti di leasing riscattati nel 2013 relativi a beni mobili (costo storico iniziale € 453.420).

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto:

Stato Patrimoniale	Importi €	Importi €
	2018	2019
a) Attività:		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente.	9.059.361	8.647.614
- di cui valore lordo	13.491.332	13.491.332
- di cui fondo ammortamento	(4.431.971)	(4.843.719)
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-	-
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-	-
Per quadratura	-	-
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(411.747)	(391.137)
+/- Riprese di valore su beni in leasing finanziario		
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti	8.647.614	8.256.477
+ o (-) Risconti attivi	(26.975)	(23.530)
Totale variazioni delle attività	8.620.639	8.232.947

b) Passività:

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	5.918.405	5.296.825
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-	-
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(621.581)	(630.969)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio 2019 (di cui scadenti nell'esercizio successivo 640 mila, scadenti da 1 a 5 anni 2.660 mila e 1.365 mila scadenti oltre 5 anni)	5.296.825	4.665.856
+ Fondo imposte differite	1.206.149	1.262.020
+ o (-) Ratei passivi	(511.858)	(446.515)
Totale Passività	5.991.116	5.481.361
Effetto sull'utile netto degli esercizi precedenti	2.527.538	2.629.523
c) Effetto complessivo sul risultato alla fine dell'esercizio a) - b):	101.985	122.062
Totale variazioni delle passività e del netto	<u>8.620.639</u>	<u>8.232.946</u>
Conto Economico		
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	615.895	619.071
Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	(411.747)	(391.137)
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(56.212)	(50.001)
Effetto sul risultato prima delle imposte	147.935	177.933
Rilevazione dell'effetto fiscale	(45.950)	(55.871)
Effetto sul risultato dell'esercizio (delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario)	<u>101.985</u>	<u>122.062</u>

Si ricorda che nel 2014 la società ha sottoscritto un accordo con l'istituto di credito che concede l'immobile in leasing per la ridefinizione del piano finanziario del contratto. Tale piano ha previsto la sospensione del pagamento della quota capitale per 12 mesi, 1 giugno 2014 - 31 maggio 2015, con l'allungamento della durata del contratto dalla scadenza originaria da dicembre 2025 a dicembre 2026.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.703.435	936.665	322.887	5.962.987
Svalutazioni	403.047	-	-	403.047
Valore di bilancio	4.300.388	936.665	322.887	5.559.940
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	209.797	527.282	-	737.079
Riclassifiche (del valore di bilancio)	117.647	(117.647)	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	339.800	175.000	-	514.800
Totale variazioni	(12.356)	234.635	-	222.279
Valore di fine esercizio				
Costo	5.030.879	1.346.300	322.887	6.700.066
Svalutazioni	742.847	175.000	-	917.847
Valore di bilancio	4.288.032	1.171.300	322.887	5.782.219

Come riportato nel prospetto sopra riportato, le partecipazioni in imprese controllate e collegate, nel corso dell'esercizio, hanno subito diverse modifiche per effetto dell'acquisto di alcune minority, come previsto dal progetto Leonardo. Per quanto concerne le partecipazioni in imprese controllate, abbiamo acquistato un ulteriore quota della XXXX France sa, pari all'1,07% portando la quota di controllo al 96,67%; abbiamo acquistato una quota del 0,5% della XXXX Polska Spzoo portando la quota di controllo al 99,5%. Nel 2019 abbiamo acquisito una ulteriore quota della collegata S.C. XXXX KONSTRUKCIJE doo incrementando la quota di proprietà di ALFA del 17,09% arrivando ad un totale del 55,55% del patrimonio della società di diritto croato.

Per quanto alle partecipazioni nelle società collegate, nel 2019 il valore della partecipazione della collegata BETA è stato incrementato del valore di € 273.000 tramite conversione a partecipazione di parte dei crediti finanziari verso la collegata per far fronte alla copertura della perdita di competenza di ALFA subita dalla collegata stessa nel 2018. A fine esercizio, la stessa partecipazione, per adeguarla al valore di presunto recupero, è stata svalutata di € 175.000. La partecipazione nella società immobiliare croata, XXXX doo, nel corso del 2019 è stata incrementata del 13,3% portando la percentuale della partecipazione al 43,3%.

A causa dell'effetto negativo del cambio del R\$ sull'euro, è stata iscritto nella voce D)19 del conto economico l'importo di € 339.800 riportato nell'attivo in B) III- a) a riduzione del valore della partecipata XXXX Brasile ritenuto perdita durevole di valore.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	661.528	(100.000)	561.528	61.528	500.000	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	2.469.780	(433.168)	2.036.612	72.102	1.964.510	-
Crediti immobilizzati verso altri	2.292.274	(1.449)	2.290.825	3.245	2.287.580	2.266.667
Totale crediti immobilizzati	5.423.582	(534.617)	4.888.965	136.874	4.752.090	2.266.667

La voce crediti verso dell'attivo immobilizzato, è passata da € 5.423.582 a € 4.888.965, con un decremento di € 534.617.

Nella tabella seguente il dettaglio dei crediti immobilizzati:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Società controllate			
Finanziamento XXXX GmbH	600.000	500.000	-100.000
Finanziamento XXXX NORTH AMERICA	61.528	61.528	
Società collegate			
Finanziamento XXXX Vostok	232.269	72.101	-160.168
Finanziamento XXXX Srl	2.237.511	1.964.511	-273.000
Vs. Altri			
Finanziamento collaboratori	11.448	8.299	-3.149
Credit Enhancement EBB	2.250.000	2.250.000	
Riserva spese EBB	16.667	16.667	
Totale	5.409.423	4.873.106	-536.317

A fine 2019 è stato compensato con debiti commerciali parte del finanziamento della XXXX GmbH per un valore di € 100.000; il finanziamento soci della XXXX NORTH AMERICA è stato concesso nel 2018 per € 61.528, invariato nel 2019; alla XXXX Vostok nel 2018 è stato erogato un nuovo finanziamento per € 210.000, il rimborso delle rate di finanziamento dell'esercizio è stato pari a € 160.168; il finanziamento alla collegata BETA S.r.l., è diminuito di € 273.000 per effetto della rinuncia al credito da parte di ALFA S.p.A. e conseguente conversione del finanziamento in partecipazione, a fronte della copertura della perdita dell'esercizio 2018. Tutti i finanziamenti sono fruttiferi di interessi.

Per quanto ai crediti Vs. Altri, i valori si riferiscono al prestito corrisposto ad un collaboratore del valore di € 16.000, rimborsato per € 7.701, per € 2.250.000 all'iscrizione del pegno sul prestito obbligazionario EBB sottoscritto da investitori istituzionali di € 15 milioni, alla riserva spese corrisposta alla società emittente di € 16.667, e a depositi cauzionali per € 15.859.

I crediti per finanziamenti scadenti oltre l'anno ammontano a € 4.752.090, quelli scadenti oltre 5 sono pari a € 2.266.667.

A commento della voce prestiti obbligazionari del passivo viene meglio dettagliata la natura del pegno.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
XXXX GMBH	AUSTRIA	50.000	114.473	(492.349)	(492.349)	100,00%	70.042
XXXX FRANCE SA	FRANCIA	750.000	(387.950)	1.857.855	1.795.988	96,67%	241.617
XXXX NORTH AMERICA Corp.	USA	9.058	(35.606)	112.453	112.453	100,00%	16.659
XXXX IBERICA SL	SPAGNA	1.127.451	(23.098)	969.036	494.208	51,00%	575.000
XXXX POLSKA Spzoo	POLONIA	258.500	10.909	240.132	238.931	99,50%	268.256
XXXX ASIA CO LTD	SUD COREA	74.071	(61.023)	87.560	83.182	95,00%	144.941
XXXX BRASIL Ltda	BRASILE	1.571.635	16.207	2.218.865	2.202.224	99,25%	2.664.164
XXXX doo	CROAZIA	305.246	42.570	828.678	460.331	55,55%	307.354
Totale							4.288.033

I dati sopra riportati si riferiscono ai bilanci al 31/12/2019. Il capitale delle società controllate extra UE è stato convertito al cambio storico mentre il patrimonio netto è stato convertito al cambio al 31/12/2019.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
XXXX LTD	RUSSIA		52.606	51.659	639.011	313.115	49,00%	25.777
XXXX SRL	Padova	02797050305	100.000	(151.640)	271.878	108.751	40,00%	800.490
XXXX doo	CROAZIA		302.486	77.159	586.958	254.126	43,30%	345.033
Totale								1.171.300

Il bilancio della collegata XXXX VOSTOK LTD, riporta i valori dell'esercizio 2018 in quanto alla data di redazione della presente nota, la collegata non aveva ancora approvato il proprio bilancio 2019.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	-	1.964.511	2.290.825	4.255.336
CEE	500.000	-	-	500.000

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ExCEE	61.528	72.101	-	133.629
Totale	561.528	2.036.612	2.290.825	4.888.965

Di seguito si riporta lo schema di confronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni ed il valore delle stesse con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Sede	Valore Bilancio 31/12/2019	Valore con il metodo del PN	Differenza
XXXX France S.A.	Francia	241.617	1.579.642	1.338.025
XXXX Polska	Polonia	268.256	142.340	(125.916)
XXXX Brasil LTDA	Brasile	2.664.163	743.861	(1.920.302)
XXXX ASIA CO.LTD	Sud Corea	144.941	(104.793)	(249.734)
XXXX Gmbh	Austria	70.042	(492.349)	(562.391)
XXXX North America Corp.	Usa	16.659	(45.656)	(62.315)
XXXX Iberica SL	Spagna	575.000	353.420	(221.580)
XXXX d.o.o.	Croazia	307.354	492.804	185.450
				-
Totale imprese controllate		4.288.032	2.669.268	(1.618.764)
XXXX LTD	Russia	25.777	282.211	256.434
XXXX d.o.o.	Croazia	345.033	427.912	82.879
XXXX Srl	Italia	800.489	(571.985)	(1.372.474)
Totale imprese collegate		1.171.299	138.139	(1.033.161)

I valori di costo delle partecipazioni di alcune società controllate e collegate eccedono i valori risultanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Di seguito vengono riassunte le motivazioni per cui si ritiene che tali differenze non siano rappresentative di perdite durevoli di valore.

Nel merito della XXXX Brasil LTDA la differenza di valore si compone per € 1.228 mila dalla riserva negativa di conversione, per € 665 mila dallo storno degli utili infragruppo realizzati dalla controllante e per il residuo da aggiustamenti di minor rilievo.

A fine 2019 c'erano evidenti segnali di ripresa nel paese nel nostro settore con diverse trattative in corso. Purtroppo, gli accadimenti successivi legati all'emergenza sanitaria stanno mettendo a dura prova la popolazione. A fine marzo l'attività della società era risultata regolare.

I minori valori determinati col metodo del patrimonio netto delle controllate XXXX Polska Spzoo e XXXX ASIA CO LTD dipendono prevalentemente dallo storno degli utili infragruppo realizzati dalla ALFA. Al momento, soprattutto in Asia risulta difficile fare previsioni, l'attività di entrambe le società sta proseguendo e attendiamo sviluppi per i prossimi mesi.

La valutazione della controllata austriaca col metodo del patrimonio netto porta ad un valore negativo di 562 mila euro, in lento recupero, determinato dalle perdite del 2011 e del 2012. Dette perdite contiamo di recuperarle nei prossimi esercizi sulla base di piani predisposti in collaborazione con la controllata.

Il minor valore determinato col metodo del patrimonio netto della XXXX Iberica SL è dovuto in parte dall'adeguamento del bilancio ai principi contabili di gruppo ed in parte alle perdite realizzate. La società di diritto spagnolo è stata costituita nel secondo semestre del 2016 e sulla base di specifiche previsioni riteniamo che il valore verrà recuperato nei prossimi esercizi.

Il minor valore determinato col metodo del patrimonio netto della controllata XXXX North America Corp. deriva dallo storno degli utili infragruppo. Le prospettive per il 2020 per la controllata erano incoraggianti prima che l'emergenza sanitaria colpisse il paese. La società è operativa e vedremo gli effetti nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda la collegata BETA, nel 2019 ha registrato una perdita di € 152 mila, si segnala che sono al vaglio da parte della compagine sociale alcune ipotesi non ultima quella di una Sua fusione per incorporazione. Circa 700 mila euro di minor valore della partecipata sono rappresentati dallo storno degli utili infragruppo realizzati dalla società collegata a fronte di cessioni alla Capogruppo di brevetti.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio rappresentate da partecipazioni in altre imprese e da crediti immobilizzati non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	322.887
Crediti verso imprese controllate	561.528
Crediti verso imprese collegate	2.036.612
Crediti verso altri	2.290.825

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
XXXX SRL	320.000
Altre (banche e consorzi)	2.887
Totale	322.887

La società XXXX Srl, nel corso del 2019, ha distribuito dividendi, l'importo, di nostra competenza, iscritto nella voce di CE C)15 c), è di € 157.920.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

Rimanenze

Le rimanenze finali al 31/12/2019 erano pari a € 21.459.096 con una diminuzione di € 1.290.308 rispetto allo stesso periodo del 2018. A fronte di un incremento dei prodotti in corso di lavorazione di € 421.006 e delle materie prime per € 44.341, i prodotti finiti al 31/12/2019 risultavano diminuiti per € 1.755.655.

Nel 2019 sono stati ceduti gli ultimi due immobili e pertanto, nella voce "Prodotti finiti e merci" non sono più incluse le iniziative edilizie proprie.

Il fondo svalutazione magazzino che a fine 2018 era pari a € € 388.726, a fronte della cessione degli immobili civili, è stato ridotto di € 308.726. Risulta iscritto, a riduzione del valore degli altri prodotti finiti un fondo residuo pari a € 80.000.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	257.749	44.341	302.090
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.585.189	421.006	9.006.195
Prodotti finiti e merci	13.906.466	(1.755.655)	12.150.811
Totale rimanenze	22.749.404	(1.290.308)	21.459.096

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di € 3.157.035 (di cui € 2.409.521 fiscalmente non dedotto).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.719.392	(1.876.573)	15.842.819	15.236.275	606.544	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	9.163.312	807.772	9.971.084	9.971.084	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	5.641.271	(2.626.870)	3.014.401	3.014.401	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	693.658	348.336	1.041.994	1.041.994	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.442.081	(156.951)	1.285.130			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	503.181	244.268	747.449	596.022	151.427	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.162.895	(3.260.018)	31.902.877	30.600.824	1.302.053	544.082

Nel 2019 a fine esercizio, si registra un decremento dei crediti iscritti nel circolante per € 3.260.018 determinato dall'effetto combinato di una diminuzione dei crediti verso clienti e società collegate e un incremento di quelli verso società controllate; l'effetto di quest'ultimo dovuto alla riclassificazione della XXXX K. Doo da collegata a controllata, come sopra indicato nella voce immobilizzazioni finanziarie e dalla compensazione di parte dei crediti vantati nei confronti della BETA. Risultano in aumento i crediti tributari, principalmente per effetto del credito IVA nei confronti dell'erario, passato da € 690.412 a € 982.726, utilizzato in compensazione nel 2020; come pure i crediti Vs. altri, che sono aumentati di € 244.268. Risultano in diminuzione le imposte anticipate per effetto del riassorbimento avvenuto nell'esercizio.

L'ammontare complessivo dei crediti verso clienti risulta così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Clienti Italia	3.298.390	2.835.278	-463.112
Effetti Italia	1.231.690	569.555	-662.135
Clienti Estero	15.328.355	15.396.276	67.921
Effetti Estero	866.264	198.746	-667.518
F.do svalutazione crediti	-3.005.307	-3.157.036	-151.729
Totale	17.719.392	15.842.819	-1.876.573

Sui principali crediti con scadenza superiore all'anno vengono addebitati interessi ad un tasso di mercato.

Nel 2019 sono state rilevate perdite su crediti per € 9.858, portate a decremento del fondo, e l'accantonamento dell'esercizio è stato di € 161.587.

Di seguito l'andamento del fondo svalutazione crediti:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
F.do iniziale	2.952.130	3.005.307	53.177
Utilizzo	(624.053)	(9.858)	614.195
Accantonamento	677.230	161.587	(515.643)
Fondo finale	3.005.307	3.157.036	151.729

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti verso imprese controllate:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
XXXX ASIA	1.865.947	2.195.355	329.408
XXXX IBERICA	201.189	258.828	57.639
XXXX GmbH	12.245	18.000	5.755
XXXX NORTH AMERICA	1.411.255	1.452.509	41.254
XXXX FRANCE S.A.	1.388.924	602.665	-786.259
XXXX BRASIL LTDA	3.193.589	4.106.051	912.462
XXXX POLSKA Spzoo	1.090.163	1.182.095	91.932

XXXX d.o.o		155.581	155.581
Totale	9.163.312	9.971.084	807.772

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti verso imprese collegate:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
XXXX LTD		62.000	62.000
XXXX Doo	139.962		-139.962
XXXX S.r.l.	5.501.309	2.952.401	-2.548.908
Totale	5.641.271	3.014.401	-2.626.870

Per quanto riguarda alcuni crediti intercompany, le cui condizioni di pagamento eccedono le normali dilazioni, vengono corrisposti interessi da parte delle società del gruppo.

I crediti tributari in aumento rispetto al precedente esercizio di € 348.336, ammontano a € 1.041.994 e sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
IVA a rimborso /compensazione	690.412	982.726	292.314
Credito IRES/IRAP		40.885	40.885
Credito d'imposta estero	3.246	3.935	689
Altri		14.448	14.448
Totale	693.658	1.041.994	348.336

I crediti per imposte anticipate di € 1.285.130, diminuiti di € 156.951 rispetto al 2018, si riferiscono alle imposte prepagate su costi che saranno deducibili in esercizi futuri e sono così composti:

	Esercizio 2018			Esercizio 2019		
	Ammontare diff. Temporanee	Effetto fiscale		Ammontare diff. Temporanee	Effetto fiscale	
		Aliquota	Importo		Aliquota	Importo
Svalutazione magazzino	388.727	27,90%	108.455	80.000	27,90%	22.320
Fondo garanzia+messe in funzione	286.626	27,90%	79.969	347.495	27,90%	96.950
Svalutazione crediti	2.417.719	24,00%	580.252	2.409.521	24,00%	578.284
Costi di ricerca	459.378	27,90%	128.166	147.605	27,90%	41.182
Derivati	4.821	24,00%	1.157	9.635	24,00%	2.312
Ammortamenti n.d. rivalutaz.	1.950.115	27,90%	544.082	1.950.115	27,90%	544.082
Totale	5.507.386		1.442.081	4.944.371		1.285.130

Le imposte anticipate derivanti dagli ammortamenti non dedotti sulle rivalutazioni degli immobili, verranno riassorbite in un periodo maggiore di cinque anni.

I crediti Vs. altri, in aumento di € 244.268 rispetto al 2018, sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Fornitori per anticipi	286.192	366.988	80.796
Credito V/regione FVG	6.165	6.165	0
Assicurazione TFR	148.744	154.111	5.367
Note di credito da ricevere	36.886	62.801	25.915
Altri	25.194	157.384	132.190
Totale	503.181	747.449	244.268

Nella voce altri è registrato un credito nei confronti di società assicurativa per rimborso sinistro di € 140.280 e il credito IVA su fatture proforma di € 14.786.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Italia	CEE	Extra-CEE	Totale
Crediti vs Clienti	3.404.833	6.062.132	9.532.890	18.999.855
Crediti vs Controllate	0	2.217.169	7.753.915	9.971.084
Crediti vs Collegate	2.952.401		62.000	3.014.401
Crediti tributari	1.041.994			1.041.994
Credito per imposte anticipate	1.285.130			1.285.130
Crediti vs Altri	634.477	8.448	104.524	747.449
Totale	9.318.835	8.287.749	17.453.329	35.059.913

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale in quanto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.694.157	364.741	4.058.898
Denaro e altri valori in cassa	3.093	4.050	7.143
Totale disponibilità liquide	3.697.250	368.791	4.066.041

Le disponibilità ammontano a € 4.066.041 in aumento di € 368.791 rispetto allo scorso esercizio.

La società detiene anche c/c in valuta per complessivi € 106.888 (dollari americani e zloty polacco), tali saldi sono stati adeguati al 31 dicembre 2019 al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi a fine esercizio erano pari a € 439.894, in aumento di € 74.447.

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	51.469	-	51.469
Risconti attivi	313.978	74.447	388.425
Totale ratei e risconti attivi	365.447	74.447	439.894

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	51.469
	Risconti attivi	194.303
	Risconti attivi su brevetti	194.123
	Arrotondamento	1-
	Totale	439.894

I risconti di complessivi € 388.425 sono relativi a costi anticipati per la manutenzione dei brevetti per € 194.123, alle tasse di circolazione automezzi per € 242, alle commissioni e spese bancarie per € 29.062, ai canoni di assistenza attrezzature ufficio

per € 27.478, ai canoni di collegamento a internet per € 2.572, agli abbonamenti a riviste per € 644, alle assicurazioni per € 24.715, ai canoni di locazione finanziaria per € 29.914, costi dei derivati per € 23.421, legali e compensi € 10.114, noleggio autovetture € 7.939, prestazioni e assistenza € 24.308 e diversi per € 13.894. I ratei attivi si riferiscono agli interessi di retrocessione sul prestito obbligazionario incassati ad inizio 2020. Non ci sono ratei e risconti con durata superiore ai 5 anni ad eccezione del valore residuo del maxicanone sul leasing immobiliare pari a circa € 10 mila.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Il capitale sociale è rappresentato da 5.940.000 azioni ordinarie, ciascuna del valore di € 1,00. Con verbale di assemblea di approvazione del bilancio 2018, l'utile di esercizio di € 1.672.820 è stato imputato a riserva straordinaria per € 1.672.820.

Il capitale sociale risulta interamente versato.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	5.940.000	-	-		5.940.000
Riserve di rivalutazione	8.258.649	-	-		8.258.649
Riserva legale	1.188.000	-	-		1.188.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	14.206.086	1.672.821	-		15.878.907
Riserva per utili su cambi non realizzati	38.565	-	-		38.565
Varie altre riserve	3	(1)	-		2
Totale altre riserve	14.244.654	1.672.820	-		15.917.474
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	459	-	1.615		2.074
Utile (perdita) dell'esercizio	1.672.820	(1.672.820)	-	1.821.221	1.821.221
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(305.000)	-	-		(305.000)
Totale patrimonio netto	30.999.582	-	1.615	1.821.221	32.822.418

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Totale	2

Nel 2018 la società ha acquistato n. 100.000 azioni proprie pari a € 100.000 di valore nominale per un valore di € 305.000, pari al 1,68% del capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	5.940.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	8.258.649	Utili	A;B;C	-	-
Riserva legale	1.188.000	Utili	A;B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	15.878.907	Utili	A;B;C	15.878.907	2.290.613
Riserva per utili su cambi non realizzati	38.565	Utili	A;B	-	-
Varie altre riserve	2			-	-
Totale altre riserve	15.917.474	Utili		-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	2.074			-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(305.000)			(305.000)	-
Totale	31.001.197			15.573.907	2.290.613
Quota non distribuibile				5.692.555	
Residua quota distribuibile				9.881.352	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2	Capitale
Totale	2	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La quota non distribuibile di € 5.692.555 è vincolata per effetto della differenza tra il totale dei fondi di ammortamento dedotti solo fiscalmente ed il fondo imposte differite creato per tale motivo, della differenza tra l'accantonamento fiscale a fondo svalutazione crediti dedotto solo fiscalmente ed il relativo fondo imposte differite iscritto in bilancio ed al residuo dei costi di sviluppo e delle spese di impianto ed ampliamento iscritti fra le immobilizzazioni immateriali.

Sulle riserve in sospensione rappresentate dalle riserve di rivalutazione non sono state iscritte le imposte differite passive, in quanto non se ne prevede un utilizzo che ne comporti la tassazione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera di Paesi non aderenti all'UEM sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso o del pagamento di tali crediti e debiti sono iscritte al conto economico. A fine esercizio, tali partite vengono convertite al cambio di fine esercizio, iscrivendo la perdita ovvero l'utile alla voce C) 17-bis del conto economico.

Come previsto dalla normativa vigente, i crediti e i debiti in moneta estera esistenti alla data di bilancio devono essere convertiti al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio.

Di seguito si espone la situazione al 31.12.2019:

Descrizione	Cambio storico	Cambio 31/12/19	Utile su cambi	Perdita su cambi	Totale
Crediti vs controllate	364.701	356.569	206	(8.338)	(8.132)

Clienti	1.167.022	1.166.907	11.790	(11.905)	(115)
Fornitori	(73.842)	(73.375)	531	(64)	467
Debiti Vs. controllate	(176.514)	(176.119)	403	(8)	395
Totale	1.281.367	1.273.982	12.930	(20.315)	(7.385)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri registrano un incremento di € 25.396 e sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	767.143	48.356	286.626	1.102.125
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	2.210	9.634	248.452	260.296
Utilizzo nell'esercizio	33.284	14.033	187.583	234.900
Totale variazioni	(31.074)	(4.399)	60.869	25.396
Valore di fine esercizio	736.069	43.957	347.495	1.127.521

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo messa in funzione macchinari	251.092
	Fondo rischio garanzia	96.403
	Totale	347.495

In questa voce è stato iscritto il fondo a fronte dell'impegno contrattuale di garanzia sui prodotti venduti il cui stanziamento avviene sulla base di una stima di eventuali costi da sostenere sui prodotti per i quali non si è ancora concluso il periodo di garanzia. Al 31.12.2019 il fondo non ha subito modifiche in quanto ritenuto sufficiente a coprire gli eventuali interventi in garanzia sui contratti in essere alla data.

Il "Fondo messa in funzione macchinari" in essere al 31/12/2018, pari a € 190.223, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2019 per € 187.583, ed è stato stanziato l'importo di € 248.452 relativo alla stima dei costi da sostenere per l'installazione dei macchinari che sono stati venduti alla fine dell'esercizio 2019.

Alla voce "Strumenti finanziari derivati passivi" pari a € 43.957, è stato iscritto il fair value di quattro derivati di copertura di flussi finanziari rispettivamente su due finanziamenti a tasso variabile, in essere con la banca BPM stipulati nel 2018 e su due finanziamenti, stipulati nel 2019, rispettivamente con BNL e con Deutsche Bank. I costi impliciti sono stati rilevati al momento della sottoscrizione dei contratti e vengono riscontati lungo la durata del contratto ed iscritti a conto economico quale svalutazione di contratti finanziari derivati. La durata per tutte le opzioni è di cinque anni, corrispondenti per importi a scadenza dei finanziamenti. A fine esercizio è stata rilevata la differenza del fair value con contropartita la "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" iscritta nel patrimonio netto al netto degli effetti fiscali differiti, il suo valore al 31/12/2019 era pari a € 2.074.

Si segnala una controversia in materia di IVA sorta in seguito ad una verifica fiscale della ex controllata XXXX S.r.l., a cui abbiamo opposto ricorso nel 2017, versando il terzo di legge per un valore di € 15.982. Il primo passaggio in commissione tributaria ha dato torto all'ufficio. Nel 2018, l'Agenzia ha proposto ricorso in Commissione di II grado. Ad oggi non ci sono stati ulteriori sviluppi.

Gli amministratori segnalano l'esistenza di una causa passiva per la quale non è stato ritenuto necessario effettuare alcuno stanziamento in bilancio per effetto dell'esistenza di una copertura assicurativa in tal senso.

Le imposte differite relative alle imposte dirette dovute negli esercizi futuri, sono le seguenti:

	Esercizio 2018		Esercizio 2019			
	Ammontare diff. Temporanee	Effetto fiscale		Ammontare diff. Temporanee	Effetto fiscale	
		Aliquota	Importo		Aliquota	Importo
Ammortamenti anticipati	250.736	24,00%	60.177	209.263	24,00%	50.223
Derivati	3.150	24,00%	756	12.363	24,00%	2.967
Maggior valore immobili	2.452.984	27,90%	684.383	2.369.360	27,90%	661.051
Svalutazioni crediti	90.949	24,00%	21.828	90.949	24,00%	21.828
Totale	2.797.819		767.143	2.681.935		736.069

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	932.542
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	451.247
Utilizzo nell'esercizio	450.268
Totale variazioni	979
Valore di fine esercizio	933.521

Il Trattamento di Fine Rapporto registra un decremento di € 979 rispetto al 2018. Vi è qui rappresentato il debito effettivo maturato al 31/12/2019 nei confronti del personale dipendente in forza a tale data al netto di quanto già versato ai fondi integrativi o al fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	14.624.077	68.705	14.692.782	1.875.000	12.817.782	5.577.427
Debiti verso banche	16.305.401	2.011.533	18.316.934	8.831.467	9.485.467	1.241.424
Debiti verso altri finanziatori	2.376.215	(971.927)	1.404.288	1.404.288	-	-
Acconti	3.416.401	(1.328.470)	2.087.931	2.087.931	-	-
Debiti verso fornitori	19.536.527	(3.908.277)	15.628.250	15.628.250	-	-
Debiti verso imprese controllate	437.038	1.980.906	2.417.944	2.417.944	-	-
Debiti verso imprese collegate	2.662.413	(756.876)	1.905.537	1.905.537	-	-
Debiti tributari	558.569	(172.570)	385.999	385.999	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	623.825	(7.711)	616.114	616.114	-	-
Altri debiti	1.065.187	146.992	1.212.179	1.212.179	-	-
Totale debiti	61.605.653	(2.937.695)	58.667.958	36.364.709	22.303.249	6.818.851

Prestiti obbligazionari

In relazione al prestito obbligazionario si specificano le principali caratteristiche dello stesso:

Nel 2017 è stato sottoscritto un prestito obbligazionario alla pari del valore nominale di € 15.000.000, ad un tasso nominale del 4,3% su base annua. Il prestito ha durata decennale e prevede due anni di preammortamento.

Le obbligazioni sono state sottoscritte da un'unica controparte all'interno del più ampio accordo avente per oggetto l'emissione complessiva di obbligazioni per € 122 milioni da 10 controparti tra cui ALFA (Elite Basket Bond). L'emissione ha previsto la concessione di un pegno, *credit enhancement*, di € 2.250.000 iscritto nell'attivo alla voce III-2) *Crediti d) Vs. altri* il quale verrà proporzionalmente rimborsato sulle rate finali del piano di ammortamento. A garanzia dell'intero prestito obbligazionario, ognuna delle controparti ha costituito un pegno irregolare pari al 15% delle obbligazioni emesse; tale pegno potrà essere escusso dal sottoscrittore delle obbligazioni alle condizioni previste dal contratto a fronte di inadempimento di ALFA o di una delle altre società partecipanti l'emissione. Il debito di € 15.000.000 è stato iscritto a bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto dei costi di sottoscrizione e di gestione e al 31/12/2019 ammontava a € 14.692.782. Non si è proceduto all'attualizzazione del credito verso la società emittente per il pegno di € 2.250.000 in quanto lo stesso prevede che i proventi generati dall'investimento dei fondi vengano pro-quota ripartiti ai garanti.

Il prestito obbligazionario è stato erogato in data 12 dicembre 2017, e sarà rimborsato con sedici rate semestrali, a partire dal terzo anno con scadenza dell'ultima rata il 12 dicembre 2027. Il valore del debito oltre l'anno più precisamente dal 2021 al 2024, è pari a € 7.306.163 (7.500.000 di valore nominale), la parte scadente oltre 5 anni è pari a € 5.577.427 (5.625.000 di valore nominale).

Il prestito obbligazionario prevede l'obbligo di rispettare più indici finanziari *financial covenants* legati all'indebitamento, all'EBITDA e agli oneri finanziari così come rappresentati dal bilancio consolidato; il mancato rispetto comporterebbe la necessità di un confronto con i sottoscrittori. Gli stessi, al 30/06/2019 e al 31/12/2019 risultano rispettati.

Debiti verso banche

I debiti verso banche di € 18.316.934 presentano un incremento rispetto al precedente esercizio di € 2.011.533.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	8.831.467	8.244.043	1.241.424	18.316.934

La composizione è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Banca c/anticipi sbf	331.513		-331.513
Banca c/finanziamenti	2.926.325	2.176.176	-750.149
Quota mutui entro 12 mesi	3.519.690	6.655.291	3.135.601
Quota mutui oltre 12 mesi	9.527.873	9.485.467	-42.406
Totale	16.305.401	18.316.934	2.011.533

I finanziamenti a medio e lungo termine, rimborsati nel 2019, sono stati pari a € 3.906.805 a fronte di 4 nuove sottoscrizioni per un totale di € 7.000.000 nel corso dell'esercizio. Nel 2019 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento con la Banca Nazionale del Lavoro per € 1.000.000, rimborsabile in rate trimestrali, l'ultima in data 03/04/2022; due finanziamenti con la Deutsche Bank di € 1.000.000 ciascuno rimborsabili con rate mensili, l'ultima scadente rispettivamente il 20/11/2020 ed il 26/04/2022; un nuovo finanziamento con Banca Popolare di Milano per € 2.000.000 ed uno con Banca Sella per € 2.000.000. I finanziamenti a medio termine accesi nel corso del 2019 hanno avuto costi di transazione di scarso rilievo iscritti tra i risconti attivi ed addebitati a conto economico per la parte di competenza alla voce interessi passivi. I debiti bancari con scadenza oltre cinque anni ammontano a € 1.241.424.

Di seguito l'elenco dei finanziamenti a M/L in essere al 31/12/2019:

	Scadenza finanziamento	Residuo al 31/12 /2019	Tipo di garanzia	Garanzia prestata
BNL	03/04/2022	1.000.000		
UniCredit	31/12/2021	1.296.832	ipotecaria	12.000.000
Banca Sella	06/03/2020	60.602		
Banca Sella	23/08/2022	1.779.993		
Banca Popolare Milano	30/06/2022	2.720.764	ipotecaria	15.000.000
Banca Popolare Milano	30/06/2021	2.000.000		
Banca Intesa	31/12/2020	1.246.888		
Banca Popolare Milano	30/09/2022	1.157.895		
Medio Credito FVG	31/12/2027	3.044.451	ipotecaria	8.000.000
Deutsche Bank	26/04/2022	833.333		
Deutsche Bank	20/11/2020	1.000.000		

I debiti verso altri finanziatori di € 1.404.288, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di € 971.927, si riferiscono ai debiti verso società di factoring.

Gli acconti versati dai clienti, diminuiti di € 1.328.470, ammontano ad € 2.087.931 e si riferiscono ai versamenti effettuati dalla clientela a fronte di ordini da evadere.

Debiti verso fornitori € 15.628.250, diminuiti rispetto al precedente esercizio di € 3.908.277, risultano tutti esigibili entro 12 mesi.

Debiti verso imprese controllate di € 2.417.944, sono aumentati rispetto al 2018 di € 1.980.906, principalmente per la variazione di categoria, da collegata a controllata della XXXX Doo. Si riferiscono tutti a debiti di natura commerciale. Di seguito la composizione:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
XXXX NORTH AMERICA	330.704	177.565	-153.139
XXXX IBERICA		83.512	83.512
XXXX GmbH		18.549	18.549
XXXX FRANCE S.A.	1.431		-1.431
XXXX ASIA		181.448	181.448
XXXX Spzoo	104.903	67.698	-37.205
XXXX d.o.o		1.889.172	1.889.172
Totale	437.038	2.417.944	1.980.906

Debiti verso imprese collegate di € 1.905.537, in diminuzione rispetto al 2018 di € 756.877, per effetto dell'iscrizione della XXXX Doo tra le società controllate, si riferiscono ai debiti verso la BETA Srl per € 1.854.498 e XXXX Vostok per € 51.039.

I debiti tributari di € 386.000 in diminuzione di € 172.569 rispetto al precedente esercizio, sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Erario c/percipienti	7.775	6.816	-959
Debito imposte IRAP	14.343		-14.343
Debito imposte IRES	147.158		-147.158
Erario IRPEF dipendenti	389.293	379.184	-10.109
Totale	558.569	386.000	-172.569

I debiti verso istituti di Previdenza e di Sicurezza sociale presentano un valore di € 616.114 e sono diminuiti rispetto al precedente esercizio di € 7.711 e sono così composti:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Contributi INAIL	30.091	16.088	-14.003
Contributi INPS	491.780	540.709	48.929
Fondo Cometa e Metasalute	19.968	21.053	1.085
Ritenute ex. 335/95	9.999	10.976	977
Fondo Tesoreria INPS e compl.	49.862	4.848	-45.014
PREVINDAI	22.125	22.440	315
Totale	623.825	616.114	-7.711

Altri debiti

Gli altri debiti presentano un importo di € 1.212.179, con un incremento rispetto al 2018 di € 146.992. Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Cauzioni da clienti	19.300
	Debito per compensi amministratori	20.813
	Debito per compensi co.co.pro.	3.156
	Trattenute sindacali	1.202
	AMERICAN EXPRESS CARTA VIAGGI SERVICES EUROPE LTD.	52.895
	Prestito IBL Banca S.p.A.	254
	Altri debiti	70.943
	Prestito FIDES	300
	Pignoram.Trib.UD	602
	Prestito PITAGORA	260
	Pignoram. Trib. MILANO	777
	Note/credito da emett. estero	22.509
	Dipendenti per retribuzioni	402.966
	Personale c/arrotondamenti	(1.870)
	Fondo ferie	618.073
	Arrotondamento	(1)
	Totale	1.212.179

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Collegio sindacale	10.000	0	-10.000
Cauzioni da clienti	13.000	19.300	6.300
N/C da emettere	0	22.509	22.509
Dipendenti collaboratori e amministratori c/retribuzioni	392.515	426.935	34.420
Dipendenti c/ferie non godute	513.752	618.073	104.321
Dipendenti c/TFR da liquidare			0
Altri debiti	135.921	125.362	-10.559
Totale	1.065.188	1.212.179	146.991

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Descrizione	Italia	CEE	Extra-CEE	Totale
Obbligazioni	14.692.782			14.692.782
Debiti vs Banche	18.316.934			18.316.934
Debiti vs altri finanziatori	1.404.288			1.404.288
Acconti	101.234	581.906	1.404.791	2.087.931
Debiti vs Fornitori	13.473.947	846.871	1.307.432	15.628.250
Debiti vs Controllate	0	2.058.931	359.013	2.417.944
Debiti vs Collegate	1.854.498	51.039		1.905.537
Debiti tributari	385.999			385.999
Debiti vs Ist. Previdenza	616.114			616.114
Altri debiti	1.212.179			1.212.179
Totale	52.057.975	3.538.747	3.071.236	58.667.958

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	14.692.782	14.692.782	-	14.692.782
Debiti verso banche	7.062.047	-	7.062.047	11.254.887	18.316.934
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	1.404.288	1.404.288
Acconti	-	-	-	2.087.931	2.087.931
Debiti verso fornitori	-	-	-	15.628.250	15.628.250
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	2.417.944	2.417.944
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	1.905.537	1.905.537
Debiti tributari	-	-	-	385.999	385.999
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	616.114	616.114
Altri debiti	-	-	-	1.212.179	1.212.179
Totale debiti	7.062.047	14.692.782	21.754.829	36.913.129	58.667.958

Sul finanziamento obbligazionario in essere al 31/12/2019 risulta depositato un pegno di € 2.250.000 che verrà restituito sulle rate finali del finanziamento relative al IX e X anno.

A garanzia dei debiti bancari residui a medio termine di € 7.062.047, risultano iscritte ipoteche sugli immobili di proprietà della società di € 35.000.000.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	579.367	(48.403)	530.964
Risconti passivi	72.547	61.212	133.759
Totale ratei e risconti passivi	651.914	12.809	664.723

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	530.964
	Risconti passivi	133.759
	Totale	664.723

I risconti passivi sono relativi a interessi attivi su vendite dilazionate di competenza degli anni successivi per € 125.759 e da ricavi per prestazioni per € 8.000.

I ratei sono relativi a canoni di leasing di competenza dell'esercizio e degli esercizi precedenti iscritti in seguito alla moratoria concessa dalla società di leasing per un periodo di dodici mesi, e ammontano a € 450.499, a interessi su sbf e finanziamenti in valuta per € 15.160, interessi di competenza sul prestito obbligazionario per € 35.833 e diversi per canoni e utenze per € 29.472.

Si evidenzia che i ratei di durata superiore a 5 anni sono pari a € 119.795; non ci sono risconti con durata superiore ai cinque anni.

Il totale dell'attivo corrente al 31/12/2019 ammonta a €/000 55.961 mentre il passivo corrente ammonta a €/000 37.029.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione rappresentato dai costi del personale impiegato nello sviluppo di nuovi prodotti o soluzioni.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PRODOTTI	67.923.562
PRESTAZIONI	2.486.583
ALTRI	3.053.553
Totale	73.463.698

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
NAZIONALE	9.378.508
CEE	31.952.264
EXCEE	32.132.926
Totale	73.463.698

Nella voce "Incremento di immobilizzazioni per lavori interni", sono stati appostati costi per € 1.868.695 che si riferiscono principalmente ai costi del personale interno addetto allo sviluppo di nuovi macchinari che ha comportato investimenti strategici al fine di conseguire obiettivi di medio e lungo termine.

Altri ricavi: di € 382.286 vi sono compresi i contributi in c/esercizio per € 6.950, plusvalenze per € 2.424, sopravvenienze attive per € 38.034 e ricavi e proventi diversi per € 334.878.

Di seguito si riporta una tabella di confronto della voce "Altri ricavi" per gli esercizi 2018 e 2019:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Proventi diversi	133.008	274.565	141.557
Plusvalenze patrimoniali	31.649	2.424	-29.225
Sopravvenienze attive	333.825	38.034	-295.791
Contributi c/esercizio	18.677	6.950	-11.727
Ricavi diversi	36.851	60.313	23.462
Totale	554.010	382.286	-171.724

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione di complessivi € 70.079.499 presentano un decremento rispetto allo scorso esercizio di € 5.878.632 pari al 7,74%.

A fronte dell'incremento delle vendite (passate da 71.761.385 a 73.463.698 (+2,37%)), i costi di acquisto delle materie prime sono diminuite del 11,36%, passando da € 48.908.329 a € 43.354.075 nel 2019.

I costi per servizi, pressoché invariati, sono passati da € 11.958.315 a € 11.898.387 (-0,5%). Nella seguente tabella una sintesi di questa voce:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	Var. %
Compensi	1.295.927	1.388.404	92.477	7,14
Costi per servizi di terzi	3.448.892	2.841.898	-606.993	-17,60
Costi per trasporti	2.183.855	2.188.111	4.257	0,19
Costi per assicurazioni	234.507	253.775	19.268	8,22
Costi commerciali	1.652.570	1.931.274	278.705	16,86
Costi di manutenzione	185.889	207.728	21.839	11,75
Costi assistenza diversi	211.626	191.780	-19.846	-9,38
Costi smaltimento rifiuti	26.043	19.657	-6.386	-24,52
Costi formazione	11.829	3.444	-8.384	-70,88
Costi automezzi	33.368	32.658	-710	-2,13
Commissioni di vendita	1.535.619	1.570.444	34.826	2,27
Commissioni e spese bancarie	154.728	124.004	-30.724	-19,86
Costi legali e compensi diversi	456.738	552.409	95.671	20,95
Costi per servizi diversi	53.152	79.484	26.332	49,54
Costi mantenimento brevetti	313.284	340.339	27.055	8,64
Costi telefonia e internet	160.290	172.978	12.688	7,92
Totale	11.958.315	11.898.387	-59.928	

Con riferimento ai beni di terzi in godimento, e più precisamente ai contratti di leasing, tali operazioni sono state contabilizzate nel rispetto delle regole attualmente previste dal codice civile secondo il metodo patrimoniale. Così come previsto dai principi contabili, e così come richiesto dall'art.2427, punto 22, del codice civile, nella tabella riportata a commento delle voci di stato patrimoniale "Immobilizzazioni materiali", vengono evidenziati gli effetti netti che l'adozione della metodologia finanziaria di cui sopra avrebbe prodotto sul Patrimonio netto e sul Risultato di esercizio alla data del 31.12.2019, nel caso di contratti qualificabili come leasing finanziario.

Personale

I costi del personale risultano in aumento di € 175.467 per effetto di incrementi occupazionali e di riconoscimenti salariali.

Il numero degli addetti a fine esercizio è risultato pari a 149, complessivamente il costo del personale è aumentato del 1,93%. Per un dettaglio sui dati occupazionali si vedano i commenti che seguono.

Altri accantonamenti

La voce accoglie lo stanziamento al fondo messa in funzione macchinari come già illustrato alla voce "Fondi".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari a € 528.686, sono di seguito sintetizzati:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Altre imposte e tasse dell'esercizio	234.867	157.652	-77.215
Minusvalenze da alienazione di beni strumentali	554	9.894	9.340
Sopravvenienze e insussistenze passive	109.417	145.047	35.630
Varie (amm.ve e comm.li)	250.869	216.093	-34.776
Totale	595.707	528.686	-67.021

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Il totale dei proventi finanziari, ammonta a € 231.520 ed è composto da interessi attivi da società controllate per € 119.369, da interessi attivi da società collegate per € 68.268, da interessi attivi diversi per € 41.978, da interessi attivi da c/c bancari per € 706 e da altri proventi per € 1.199.

Gli oneri finanziari sono pari a € 1.196.362 e si riferiscono ad interessi su debiti a medio termine su mutui e obbligazioni per € 875.591, gli interessi passivi diversi includono tra l'altro commissioni su finanziamenti per € 149.102, interessi su finanziamenti a breve termine, factoring e diversi per € 123.669 e altri oneri finanziari.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Di seguito il dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Interessi passivi c/c	40	190	150
Interessi s.b.f. e fin.ti	72.709	53.795	-18.914
Interessi passivi diversi	254.708	266.785	12.077
Interessi passivi su mutui	303.790	255.585	-48.205
Interessi passivi su obbligazioni	642.113	620.007	-22.106
Disaggi di emissione	36.937	0	-36.937
Totale	1.310.297	1.196.362	-113.935

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>16.334-</i>		
Utile su cambi		12.930	21.951
Perdita su cambi		20.315	30.901
Totale voce		7.385-	8.950-

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel bilancio del 2018, a causa principalmente della svalutazione della moneta brasiliana, che era passata da un cambio di fine 2017 BRL/€ 3,9729 ad un cambio al 31/12/2018 BRL/€ 4,444, si era ritenuto di iscrivere prudenzialmente una svalutazione di € 403.047 nell'ottica di un probabile recupero. In una situazione cambi sostanzialmente invariata, nel 2019 si è deciso di svalutare ulteriormente il valore della partecipata XXXX BRASILE di un valore pari ad € 339.800. Tale valore è stato iscritto nella voce B) III - 1) a) *Partecipazioni in imprese controllate*.

Visto l'andamento del settore rete e le possibilità di recupero delle perdite accumulate nel quinquennio di attività della partecipata BETA S.r.l., nel 2019, il valore della società, iscritto a bilancio, è stato svalutato per € 175.000. Sono allo studio diverse opzioni per la collegata, non ultima quella di una fusione nella capogruppo.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

La voce imposte include un saldo netto di minori imposte dovute per l'esercizio 2018 pari a € 22.646, tale differenza è emersa in fase di predisposizione della dichiarazione dei redditi.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2019
IRES	24%

IRAP	3.9%
------	------

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Non sussistono perdite d'esercizio o di esercizi precedenti su cui calcolare le eventuali imposte anticipate.

Ai fini del computo delle imposte anticipate e differite non ci sono state esclusioni rilevanti di voci.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	4.944.371	2.525.215
Totale differenze temporanee imponibili	2.681.935	2.369.360
Differenze temporanee nette	(2.262.436)	(155.855)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(650.296)	(24.643)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	107.311	18.565
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(542.985)	(6.078)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione magazzino	388.727	(308.727)	80.000	24,00%	19.200	3,90%	3.120
Fondo garanzia e messa in funzione	286.626	60.869	347.495	24,00%	83.399	3,90%	13.551
Svalutazione crediti	2.417.719	(8.198)	2.409.521	24,00%	578.284	-	-
Costi di sviluppo	459.378	(311.773)	147.605	24,00%	35.425	3,90%	5.757
Derivati	4.821	4.814	9.635	24,00%	2.312	-	-
Ammortamenti n.d. rivalutaz.	1.950.115	-	1.950.115	24,00%	468.028	3,90%	76.054

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti anticipati	250.736	(41.473)	209.263	24,00%	50.223	-	-
Derivati	3.150	9.213	12.363	24,00%	2.967	-	-
Maggior valore immobili	2.452.984	(83.624)	2.369.360	24,00%	568.646	3,90%	92.405
Svalutazione crediti	90.949	-	90.949	24,00%	21.828	-	-

Nella tabella che segue si riporta la riconciliazione tra il carico d'imposta IRES teorico e quello effettivamente registrato.

Riconciliazione tra Onere Fiscale da Bilancio e Onere Fiscale Teorico (IRES)

Risultato ante imposte

2.953.472

Onere fiscale teorico (aliquota 24%)

708.833

Riprese tassabili in esercizi successivi

<i>Totale</i>	<i>0</i>	
<i>Differenze deducibili in esercizi successivi</i>		
<i>Totale</i>	<i>240.193</i>	
<i>Differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		
<i>Totale</i>	<i>(721.320)</i>	
<i>Differenze che non si riverseranno in altri esercizi</i>		
<i>Riprese in aumento</i>		
<i>Totale</i>	<i>1.135.149</i>	
<i>Riprese in diminuzione</i>		
<i>Totale</i>	<i>(192.332)</i>	
<i>Imponibile fiscale</i>	<i>3.415.162</i>	
<i>Riduzione imponibile fiscale per perdite esercizi precedenti</i>		
<i>ACE</i>	<i>(77.885)</i>	
<i>Imponibile IRES</i>	<i>3.337.277</i>	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		800.946

Nella tabella seguente si riporta la riconciliazione tra il carico d'imposta IRAP applicando l'aliquota del 3,9% teorico e quello effettivamente registrato

Determinazione imponibile IRAP		
<i>Differenza tra valore e costo della produzione</i>	<i>4.300.532</i>	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	9.377.402	
<i>Totale</i>	<i>13.677.934</i>	
Onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)		533.439
<i>Differenze deducibili in esercizi successivi</i>		
<i>Totale</i>	<i>248.452</i>	
<i>Differenze temporanee da esercizi precedenti</i>		
<i>Totale</i>	<i>(724.972)</i>	
<i>Differenze che non si riverseranno in altri esercizi</i>		
<i>Totale</i>	<i>1.717.344</i>	
<i>Cuneo personale</i>	<i>(8.999.296)</i>	
<i>Imponibile fiscale</i>	<i>5.919.462</i>	
IRAP per l'esercizio con aliquota 3,9%		230.859

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

L'attività operativa ha determinato un flusso positivo di € 3,8 milioni, in calo di € 3,8 milioni rispetto al 2018 determinato dalle variazioni delle voci che compongono il capitale circolante netto. L'attività di investimento ha assorbito risorse per € 4,2 milioni, con maggiori investimenti in immobilizzazioni immateriali e finanziarie rispetto al 2018.

Si segnala che rispetto all'esercizio precedente i debiti verso le società di factoring sono stati inseriti nei "Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento" e per una corretta esposizione, sono stati modificati anche i valori relativi all'esercizio 2018.

Si fa inoltre presente che, nei flussi finanziari dell'attività di investimento, gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e finanziarie sono esposti al netto delle eventuali compensazioni con crediti e debiti commerciali vantati verso le entità nei confronti delle quali tali investimenti sono stati effettuati.

L'attività di finanziamento si è concentrata nello spostamento dell'esposizione verso il medio termine.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	18
Impiegati	57
Operai	67
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	148

La variazione del numero di dipendenti al 31/12/2018 è evidenziata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019	Variazione	N° medio
Dirigenti	4	4	0	4
Quadri	17	19	2	18
Impiegati	57	58	1	57
Operai	64	66	2	67
Apprendisti	2	2	0	2
Totale	144	149	5	148

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.259.455	43.680

I compensi spettanti all'Organo amministrativo sono stati pari a € 1.259.455; quelli attribuiti all'organo di controllo sono stati pari a € 43.680.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	37.248
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	2.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	39.848

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	5.940.000	5.940.000	5.940.000	5.940.000

Come precedentemente indicato, nel 2018 la società ha acquistato n. 100.000 azioni proprie pari al 1,68% del capitale sociale.

Titoli emessi dalla società

Di seguito vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla società.

Nel 2017 la società ha emesso un prestito obbligazionario costituito da 150 obbligazioni del valore nominale di € 100.000 cadauna, per un valore complessivo di € 15.000.000,00 con scadenza dicembre 2027.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Le garanzie e gli impegni concessi a favore di terzi da parte della società, si possono riassumere come segue:

- altre garanzie e fidejussioni concesse in favore di terzi di complessivi € 833.787;
- beni di terzi in deposito presso il nostro magazzino di € 3.405.348;
- impegni su contratti di leasing per canoni a scadere € 4.574.076.

	Importo
Impegni	3.405.348
Garanzie	833.787

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Nella relazione sulla gestione vengono fornite informazioni dettagliate sui rapporti con le imprese controllate e collegate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le prospettive sulla crescita economica globale evidenziano significative vulnerabilità e rischi di "downside", principalmente legati all'incertezza sulla ripresa del commercio e della manifattura globale e alle ancora elevate tensioni geopolitiche. Inoltre, la diffusione della malattia "Covid-19", con le sue implicazioni per la salute pubblica, l'attività economica e il commercio, è un elemento suscettibile di influire al ribasso in modo significativo sulla crescita globale. La società sta seguendo con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del Covid-19 e sta adottando le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia, presso tutte le proprie sedi a livello globale.

Di seguito si riepilogano le decisioni adottate dalla società:

- una delle prime attività è stata l'attivazione dello Smartworking per la maggior parte dei dipendenti al fine di evitare la presenza in azienda; con decorrenza 6 aprile, è stata iniziata la CIG per operai e impiegati, attiva fino al 10 luglio;
- abbiamo mantenuto attivi i contatti con i principali clienti e collaboratori esterni, nazionali ed esteri per capire e monitorare le attività, sono stati contattati i principali fornitori per discutere sui termini di pagamento;
- a tutti gli istituti di credito, agli obbligazionisti, come pure alla società di leasing è stata chiesta la moratoria; a fine maggio abbiamo ottenuto l'approvazione degli obbligazionisti a spostare a giugno 2021 il pagamento della prima rata del Bond Ebb, ad oggi siamo ancora in attesa ma da una prima valutazione, dovremmo ottenere l'approvazione da parte di tutti gli istituti di credito.

Data la rapida evoluzione del fenomeno, è difficile esprimere previsioni quantitative circa gli impatti della pandemia sui risultati economici e finanziari della società, ma si presume saranno di entità significativa nella prima parte del 2020. La società continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti ed è pronta a gestire questa situazione con il massimo impegno e professionalità, con lo sguardo rivolto al futuro e l'orientamento al lungo periodo che da sempre la caratterizzano.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società nel 2017 ha negoziato due contratti derivati col Banco BPM S.p.A. e due nel 2019 rispettivamente uno con la Deutsche Bank e uno con la B.N.L. S.p.A. per trasformare gli oneri finanziari discendenti dai contratti di finanziamento in essere da variabili a fissi, per avere certezza dei flussi di cassa attesi.

Si tratta di contratti di copertura del tipo *Interest rate Swap*, il primo della durata di anni cinque, stipulato a copertura del finanziamento in essere col Banco BPB S.p.A. scadente il 30/06/2022, il secondo, sempre di durata quinquennale, stipulato a copertura di un finanziamento di € 2.000.000 sottoscritto sul Banco BPM S.p.A. con scadenza al 30/09/2022, il terzo della durata di tre anni, a copertura di un finanziamento di € 1.000.000 scadente il 26/04/2022 e il quarto, della durata sempre di tre anni, a copertura di un finanziamento di € 1.000.000 scadente il 04/04/2022.

Descrizione	Importo nozionale	Fair value esercizio corrente	Fair value iniziale	Variazione a conto economico	Variazione a Patrimonio Netto	Natura
Tasso fisso - amortizing	2.721.045	(25.327)	(34.720)	(5.643)	9.593	Strumento di copertura rischio tasso, designato come copertura semplice
Tasso fisso con minimo garantito - amortizing	1.157.895	(8.995)	(13.636)	(3.389)	4.641	Strumento di copertura rischio tasso, designato come copertura semplice
IRS SWAP	833.333	(4.334)			(4.334)	Strumento di copertura rischio tasso, designato come copertura semplice

IRS	1.000.000	(5.301)	(5.301) Strumento di copertura rischio tasso, designato come copertura semplice
-----	-----------	---------	---

Gli strumenti derivati in oggetto hanno caratteristiche del tutto simili a quelle degli elementi coperti.

La società ha quindi optato per l'approccio semplificato in quanto gli elementi portanti (importo nominale, data di regolamento dei flussi finanziari e variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, di seguito il dettaglio delle somme incassate nel 2019:

Soggetto erogante	Somma incassata	Data incasso	Causale
Fondimpresa	6.950	06/06/2019	Piano formativo interaziendale n. 211523

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio: euro 1.821.221 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

XXXXX, 3/06/2020

P. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

XXXXX XXXXX

ALFA - S.p.A.

Sede legale: XXXXXXXXXXXXX

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Gentili Signore, egregi Signori, Azionisti, Obbligazionisti, Soci,

Voi tutti, benvenute e benvenuti, alla Nostra annuale Assemblea. Con sensibile soddisfazione per la Vostra Società, Vi confermiamo che l'esercizio 2019 si è chiuso con un risultato netto positivo di € 1.821.221 (al netto di svalutazioni e accantonamenti complessivamente per € 772.284), risultato in crescita del + 8.9%, pari a + € 148.401, rispetto al dato 2018 di € 1.672.820 (al netto di svalutazioni e rettifiche complessivamente per € 1.581.408), Opportuno evidenziare che risultato, il 2018 era già in crescita del + 16,1%, pari a + € 231.819, rispetto al dato 2017 di €1.441.001 (al netto di svalutazioni e rettifiche complessivamente per € 721.600). Nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti l'illustrazione del bilancio al 31/12/2019 e i commenti alle voci singole che hanno concorso alla sua formazione.

Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, è presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società. Tali informazioni sono corredate, ove possibile, di elementi storici, valutazioni prospettiche, analisi, verifiche e nuovi scenari.

Informativa sulla Società

La Vostra Società nel corso dell'esercizio 2019 ha affrontato con successo un mercato sicuramente non facile per tipologia e complessità della situazione economica finanziaria dei mercati. La gestione tracciata con forza già negli esercizi precedenti è proseguita nel successo sociale, competitivo, tecnologico e reddituale. L'ultimo quinquennio ha dato priorità enorme alla generazione di valore e all'acquisizione di vantaggio competitivo. Un valore inteso come ricchezza diretta ed indiretta che è stato possibile erogare a tutti i soggetti che operano e si interfacciano con la nostra Società compreso l'ambiente socio economico circostante. Tale affermazione assume significato rilevante nella attuale congiuntura post COVID 19. Il COVID 19 per la Vostra Società non ha costituito elemento di interruzione, disorientamento, o destabilizzante fattore di scompostezza. Nonostante la pandemia, con le difficoltà operative oggettivamente insorte, l'eccellenza realizzata da tutti gli attori ALFA, valore endemico della Vostra Azienda, si è espressa attraverso una condotta esemplare delle attività, con un'essenza raramente riscontrabile in altre economie produttive, in materia di Etica e Conformità Normative.

Direttrici di conferma del percorso intrapreso sono state anche nel 2019 i temi di *Governance Growth Company* che ha continuato nello sviluppo, delineato nel lungo termine, intrapreso indietro nel tempo come *Technology Growth Company* e aggiornato nel 2019 con il Progetto GALILEO. Il Progetto GALILEO ha confermato e delineato i tratti centrali di: generazione di valore; acquisizione di vantaggio competitivo, comparativo, organizzativo per la realtà di prodotto, mercato tecnologia e struttura; il ruolo strategico della finanza aziendale e dell'assetto operativo integrato. L'Impresa ALFA ha posto le condizioni della crescita su innovazione e talento, sostenibile economicamente e socialmente; ha espresso efficace differenziazione tecnologica e industriale, con ampia matrice di diversificazione geografica; ispirata da visione, missione e valori; disciplinata da risoluta *Governance* e rigorosa *Compliance*.

Nel 2019 ALFA S.p.A. ha conseguito obiettivi di rilievo che confortano profondamente le direttive umane, imprenditoriali, societarie e comportamentali tracciate e perseguite nella esecuzione del Piano Industriale 2014-2019. ALFA S.p.A ne ha confermato i primati competitivi, tecnologici, industriali, istituzionali, finanziari e di governo con esposizione della marca ALFA quale *leadership* di riferimento sui mercati e di premio umano, organizzativo, etico e sociale per tutti gli Stake-holder diretti e indiretti.

La Vostra Società, esattamente in data 26 settembre 2019, ha rinnovato lo *Scoring Credit Passport rating-index* con validità sino al 26 marzo 2020 col punteggio Indice A+ (Qualità del Credito Ottima PD 1 anno: 0,18%; Analisi Finanziaria A, EDF 1 anno: 0,26%; Analisi Comportamentale A+, PD 1 anno 0,11%). Il *Credit Passport* è oramai rinnovato annualmente sin dal 2017 e conferma il mantenimento di ottimi risultati.

Da quella data ai giorni nostri il Credit Passport è elaborato da CREDIT DATA RESEARCH LTD sulla base del modello RiskCalc di *Moody's Analytics* per l'Analisi Finanziaria, che utilizza come *input* i dati societari di bilancio. Il

modello DefaultMetrics di Credit Data Research Ltd elabora l'Analisi Comportamentale, i cui *input* sono costituiti dai dati provenienti da Centrale Rischi di Banca d'Italia che costituisce la completa e aggiornata sorgente di informazioni sul credito, erogato dal sistema bancario alla Società.

Credit Passport è un Indice di Ottima Qualità del Credito riservato alla Vostra Società dal mondo bancario; tale indice è basato sull'analisi finanziaria e comportamentale, la valutazione ricevuta esprime una solidità finanziaria, qualificando ALFA SpA partner affidabile e credibile agli occhi dei clienti, dei fornitori e del sistema bancario.

Le attestazioni sono sintesi di un positivo mosaico integrato dei sei anni 2014-2019, appena conclusi, che propongono accanto ai numeri significativi 2014-2019 dell'EBITDA, pari a € 9,1 milioni nel 2019 cresciuto di oltre il +400%, ovvero di oltre +5,0 volte rispetto al dato 2013. Il dato EBITDA 2019 è in linea con quello del 2018 che presentava un valore di € 9,3 milioni. Il Risultato Netto del 2019 giunto a € 1,821 milioni (al netto di rettifiche di valore delle immobilizzazioni finanziarie per € 0,524 milioni) è cresciuto del +8,9% in valore di incremento per € +148.401 sul 2018 pari a € 1,673 milioni.

Tali dinamiche economiche, inoltre, hanno contribuito a comporre una situazione patrimoniale progressiva di maggiore robustezza e armonia, all'interno di un rinnovato equilibrio Fonti/Impieghi e alla riduzione e migliore composizione della posizione finanziaria netta con maggiore distribuzione nel medio lungo periodo.

Nel mondo della regolamentazione e conformità normativa la Vostra Società ha ottenuto il 26 novembre 2019, a fronte della domanda del 24 settembre 2019, il rinnovo con la conferma della Tripla Stella del Rating di Legalità riconosciuta il 3 ottobre 2018 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM *c.d. Antitrust*) con la domanda del 12 settembre 2018. Già era stata ottenuta il 5 dicembre 2017 la Doppia Stella del Rating di Legalità, con domanda del 20 settembre 2017. La prima Stella *Antitrust* era stata già assegnata il 2 dicembre 2015, a fronte della domanda del 31 agosto 2015.

Proseguendo, invero, attraverso gli accadimenti che hanno interessato la Vostra Società si rammenta il certificato rinnovato per le ISO 9001:2015, il 7 febbraio 2019 fino al 29 maggio 2022 e anche il riconoscimento della Certificazione ISO 14001:2015 (Conformità legislativa Sistema Gestione Ambientale) conseguita il 5 febbraio 2019 fino al 19 febbraio 2022.

Nel corso del 2019, sempre nell'esecuzione del Progetto GALILEO, è stato costituito il *ALFA Technologies'Competence Centre* struttura predisposta nella Sede di PADOVA presso la Casamadre, quale luogo di ideazione, invenzione, progettazione, ingegnerizzazione del Gruppo ALFA. Il *ALFA Technologies'Competence Centre* è caratterizzato dal motto: "*Excellences beyond Governance*".

ALFA è da sempre l'oligopolista tecnologico di riferimento nell'arena competitiva, dalla elettiva ideazione, progettazione, prototipazione, ingegnerizzazione, fino alla fase di realizzazione produttiva e commercializzazione di macchinari, attrezzature, dispositivi, apparecchiature, impianti per la lavorazione dell'acciaio a freddo e la saldatura di mondo, barra, rotolo, mete, costituenti le armature nelle opere edili realizzate in cemento armato. L'offerta della Vostra Società è dedicata sia al settore civile sia a quello infrastrutturale, su dimensione globale, con ampia e articolata serie di prodotti, strutture, tecnologie, servizi, comprensiva di "*Original Equipment*", per il primo impianto, e "*After-Market*", assistenza e ricambistica, unitamente a selezionate competenze anche "*Technology Solution Provision*" costruite a commessa sulle specifiche esigenze della Clientela con la costante tensione all'innovazione e allo sviluppo tecnologico e industriale. La Vostra Società esprime *leadership* di mercato tra le prime tre imprese del settore al mondo grazie al "*know-how*" in costante accrescimento e al miglioramento del "*goodwill*".

ALFA S.p.A. nel corso del 2019 ha ulteriormente potenziato il proprio vantaggio competitivo, differenziante "*best in class*" sul mercato con l'acquisto addizionale e la registrazione di nuovi brevetti ponendosi proprietaria di un patrimonio tecnologico, brevettuale e applicativo ineguagliabile, in grado di cogliere ogni "*segnale debole evolutivo*" e/o domanda oggettiva possa sorgere dai mercati. Invero, ALFA S.p.A. possiede dinamiche competenze e conoscenze qualificanti il *ALFA Technologies'Competence Centre* che sono sia una solida barriera all'entrata di nuovi concorrenti, sia un significativo elemento distintivo di marchio, di sapere intangibile in grado di segmentare il mercato di riferimento, definirne filoni commerciali, polarizzare indirizzi di valore tecnologico e proprietà intellettuale; il tutto grazie ad una costante, forte vocazione alla crescita, allo sviluppo industriale e all'innovazione.

Il mercato di ALFA S.p.A. è l'integrazione rilevante di alcuni segmenti: "*Rebar, Cut&Bend, Cold Rolling, Straightening, Cutting, Precast Engineering, Welding & Handling*", e, infine, del settore del "*downstream engineered production process in mesh welding plant*". Tali segmenti definiscono l'offerta completa multi-settore della Vostra Società. La classica offerta ALFA ha assunto la tipologia di "*ALFA Worldwide Technology Solution Provider*", ovvero la soluzione tecnologica dal *layout* alla produttività della macchina presso il Cliente. L'intera fornitura avviene esclusivamente con marchio ALFA di proprietà, su scala globale registrato e protetto, unitamente al caratterizzante pantone iconico della marca, l'esclusiva verniciatura rossa, e il "*company motto*": *ALFA, the history of innovation*, identificante, riconoscibile e memorizzato in tutto il mondo unitamente al "*business motto*": *ALFA, a tradition of innovation*.

Nel 2019 circa lo 87,2% (nel 2018 87,5%) del fatturato è pura esportazione con marchio ALFA di macchinari e ricambistica, con vendite dirette o attraverso Società controllate, presidi dei territori di riferimento, distributori e punti

di polarizzazione per l'attività di assistenza.

La Vostra Azienda, presidia rigorosamente il servizio di assistenza tecnica pre e post-vendita con professionalità addestrate internamente, anche nella scuola di formazione interna, la *ALFA Business School* inaugurata, da un quadriennio, l'8 febbraio 2016 in occasione del 50° anno della sua fondazione. La formazione avviene con tecniche di *Management School*, anche in collaborazione con altre scuole di formazione aziendale, *Bosch Rexroth*, *Cisco*, *Lean Experience Factory*, *McKinsey&Company*, *Microsoft*, *AnimalImpresa*, etc. destinate alle Maestranze, alla Clientela, ai Fornitori, ai Centri di installazione, alle Filiali. Formazione e addestramento sono i contenuti operativi della *Business School* aziendale. Tutti coloro che vi partecipano sono costantemente aggiornati sui nuovi prodotti anche attraverso un "portale via internet" interattivo e documentale, supportato da *software* nativo-proprietario e tele-assistito dal Centro Ricerche e Assistenza ALFA S.p.A.

La Clientela di riferimento è classificata tra i Centri di Lavorazione del ferro per conto terzi, i pre-fabbricatori, le imprese edili di grandi dimensioni, i rivenditori di materiali per l'edilizia, i grandi costruttori, gli operatori di *main-contracting* internazionali, la cantieristica finanziata "build to order" e le rilevanti committenze di opere pubbliche mondiali anche con "turnkey contract".

Le competenze della Vostra Azienda sono *ALFA Original*, prodromiche a progettare, realizzare e consegnare sia Prodotti e Macchine riconosciute e specifiche, sia soluzioni "chiavi in mano", entrambe dedicate alle dialettiche esigenze del Cliente

ANDAMENTO ECONOMICO GLOBALE

Il quadro globale di riferimento socio-economico, ancor prima di essere spiazzato tragicamente dalla pandemia COVID- 19, era stato accelerato dalle tecnologie digitali, unitamente ad elementi di incertezza sui mercati dei beni, interconnessi a mercati finanziari altalenanti con la costante ricerca di rialzi in investimenti sicuri e meritevoli. I mercati catalogati per crescenti prezzi del rischio e variabilità premiano talento, merito e continuità; ne globalizzano tecnologie, catene del valore, anche digitali; (dis)articolarono prodotti e mercati; ne (ri)articolarono industrie, organizzazioni processi, e strutture, attraverso la *governance*. Tecnologia, etica, digitalizzazione, sicurezza, *privacy*, redditività e finanza d'impresa, già temi di sostenibilità e *governance*, sono esse stesse divenute le precondizioni della crescita economica.

I dati IMF World Economic Outlook Aprile 2020 hanno confermato che nel 2019 si è protratta l'onda lunga macroeconomica del secondo semestre del 2018 con la progressiva riduzione della crescita del PIL Mondiale fermata al +2,9 % dato 2019 (erano +3,6% 2018; +3,8% 2017; +3,3% 2016). Rileviamo anche la previsione IMF sul 2020 che a gennaio 2020, dato *ante pandemia*, stimava una crescita del +3,3%, mentre nelle "previsioni di primavera" sempre IMF, dato *post pandemia*, registrava per il PIL mondiale la recessione del -3% per il 2020 e preconizzava un rimbalzo, di fatto una ripresa, del +5,8% per il 2021: dati pervasi di incertezza. Vieppiù la Banca Mondiale nel Rapporto semestrale per il GDP-PIL globale propone previsioni da "contrarre" del -5,2% nel 2020, per poi "rimbalzare" una ripresa del +4,2% nel 2021. Il GFSR-Global Financial Stability Report di IMF aprile 2020, riferisce che la recessione in atto possa minacciare «la stabilità del sistema finanziario globale», tale da indurre una stretta delle condizioni di credito con una «velocità senza precedenti». Per l'Europa nel 2020 la BCE-Banca Centrale Europea ha disegnato tre scenari prospettici per il PIL dell'Eurozona, che era stato nel 2019 del +1,2%: uno moderato, con calo del PIL -5,9%; uno prudente a -8,7% e uno severo con -12,6%. Il dato IMF Eurozona 2020 è -7,5%. Posizioni attendiste di un miglioramento nel 2021, dato IMF +4,7%, e 2022. Anche la Commissione Europea, più recentemente, in data 6 maggio 2020 ha presentato per l'Eurozona le previsioni economiche "primaverili 2020" con una drastica riduzione di 9 punti rispetto alle "autunnali 2019" che proiettano una recessione del PIL nel 2020 pari al -7,7% e una "ripresa del +6,3% nel 2021. Per l'Italia dopo un +0,3% nel 2019 è previsto un significativo calo del -9,5% nel 2020 (dato IMF -9,1%) e una forte ripresa del +6,5% nel 2021(dato IMF +4,8%).

Contingenza oggettiva è nella eccessiva astrattezza dei modelli previsionali: il grado rimarchevole delle scienze dell'incertezza è l'oscillazione dei valori. Parimenti attenzione è doverosa al rigore e alla capacità di risultato della Nostra Impresa nell'economia reale. E' presupposto, altrettanto oggettivo, il grado di consapevolezza delle istituzioni per i necessari interventi di vigilanza e miglioramento di cui le economie reali hanno bisogno.

La realtà concreta e saggia è che le prospettive di crescita delle economie globali possano restare deboli, seppure nei paesi avanzati si inizino a cogliere segnali di timida ripresa pur ancora nell'incertezza scatenata dalla pandemia ancora in corso. Il *mainstream* della quotidiana congiuntura economica, sia nella recessione sia nella ripresa, è per la Nostra Impresa la autentica capacità di generare addizionale valore e acquisire incrementale vantaggio competitivo assumendo evidenza empirica dello sviluppo disuguale tra le varie economie. La sensibile e articolata dimensione internazionale del Gruppo ALFA, ne concretizza le potenzialità e rassicura le prospettive che l'Azienda possiede ben radicate all'economia reale dei vari Paesi. Essa ne conosce direttamente la loro congiuntura e ne monitora il rischio sistemico ponderato da *Federal Reserve Bank*, *European Investment Bank*, *European Central Bank* e le principali Banche con cui l'Azienda lavora. Ragione di assoluta valenza anche per gli osservatori dell'economia reale è la considerazione di rilievo *post COVID 19*. L'armonia collaborativa di governi e banche centrali con interventi di

reddito e finanza straordinaria contribuiranno al recupero di statistiche lineari. Le politiche monetarie espansive, gli interventi fiscali e il cosiddetto “*controllo di curva*” operato dalle banche centrali (esempio consolidato in Giappone), su bassi tassi di interesse, inesistenti livelli di inflazione e incentivi alla crescita, saranno di supporto all’economia reale. Vi sono valide ragioni reali per riflettere con fiducia sul futuro e conservare le proprie posizioni. L’impegno congiunto della FED, della BCE e della Bank of Japan ad adottare misure straordinarie espansive del proprio bilancio per sostenere le rispettive economie con approcci “*whatever it takes*” e l’interazione tra Banche Centrali e Governi, consentono anche nella contingenza dei contesti, per la Vostra Azienda il *continuum*, il pensiero costruttivo, cristallizzato nel Progetto GALILEO di cui di seguito daremo maggiori dettagli, senza soluzione di continuità della crescita sostenibile, sia in ipotesi di recrudescenza della pandemia endemico-cronica, sia di pieno recupero sanitario, sociale ed economico.

Nel 2019, come nel biennio precedente, le analisi compiute nella Vostra Azienda hanno suggerito ancor più cautela nei contesti sperimentati *VUCA (Volatile, Uncertain, Complex e Ambiguous)* esprimendo maggiore ponderatezza e tutela oltre alla cauta fiducia suggerita nel 2018 dalla “*visione Ocse*” di una crescita nel lungo termine con fattori protezionistico-fiscali, competitivo-commerciali e con tutele post-pandemia di rischio, deflazionistico e deglobalizzante. Come abbiamo avuto modo di dire, la Vostra Società nel 2019 ha avuto un anno positivo con continui progetti di crescita che interpretano il mercato, globale come fosse unico per centralità dedicata, cui riferirsi nell’economia reale di ciascuno dei Paesi “frequentati”, e lo ha concretizzato quotidianamente in prodotti, tecnologie, strutture, innovazione, redditività, liquidità, assertività, *governance* incentrata su incremento di valore aggiunto, vantaggio comparativo e competitivo. Il modello gestionale del Portafoglio Ordini oggi risulta integrato nel CRM a livello mondo in maniera tale da rendere progressivamente digitale la gestione, dal *Lead Generation Management* alla installazione della fornitura, affinché si possa cogliere immediatamente ogni trattativa di mercato sul suo sorgere e tracciarla fino all’avvenuta installazione. Contestualmente, le capacità e competenze centralizzate del *ALFA Technologies’Competence Centre* per la ideazione e progettazione sono divenute insieme a tutte le Funzioni Aziendali, guidate dal *ALFA Management Team*, l’essenza del Piano Industriale riproposto nel Progetto GALILEO. Il Progetto GALILEO ha come principale obiettivo il supporto e lo sviluppo del Gruppo ALFA tramite l’analisi della *performance* economico finanziaria, composta di due parti: *Corporate Financial Due Diligence* e *Competitive Business Due Diligence* con l’elaborazione del Piano industriale 2019-2021/2026 (due orizzonti di piano). La gestione integrata della filiera di Società del Gruppo ha richiesto poi nel 2019 concentrazione di assetti, patrimoni brevettuali e progettazione nell’ottica di far risiedere nella Capogruppo tutto il know how progettuale e brevettuale utile a sostenerne il futuro. GALILEO nasce e si sviluppa con un intenso coinvolgimento di risorse esterne ed interne nell’ottica di ripensare costantemente il proprio business per reinventarlo con intelligenza per poter rispondere alle continue e crescenti richieste di complessità dei mercati di riferimento. ALFA a tal fine non smetterà di investire perché siamo consci che se ci fermassimo nella spinta all’innovazione non potremmo mantenere i risultati raggiunti e progettarne di nuovi e ancora migliori. Il Progetto GALILEO è iniziato nel 2019 ed è stato sviluppato dal *ALFA Management Team* in collaborazione con professionisti e una delle Società di consulenza e revisione tra le prime cinque al mondo. Il lavoro ottenuto è base di analisi documentale, anche in materia di *intangibles*, di confronto, sostegno per lo sviluppo e sua misura per ALFA. Quando pensiamo a innovazione, a ricerca, a creazione di valore intellettuale, creiamo quel senso di appartenenza e di volontà di partecipare ad un progetto che crea il “bello” per tutti coloro che operano dentro e fuori il nostro Gruppo. Vediamo l’orgoglio dei nostri collaboratori che si sentono parte di un progetto di valore. GALILEO continuerà ancora con nuove e sempre più avanzate ricerche e innovazioni di prodotto e processo.

ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

In anteprima, si segnala che per una migliore comprensione delle poste contabili 2019 le voci di seguito commentate sono state confrontate omogeneamente con quelle relative al 2018.

Come abbiamo già avuto modo di sottolineare, la Vostra Società, nella consapevolezza delle precorse azioni, propedeutiche ai risultati raggiunti, ha ottenuto ulteriori conferme tecniche e comportamentali del proprio merito creditizio, già con l’avvenuta sottoscrizione dell’*Elite Basket Bond* seguita a *due-diligence* sui consuntivi e accurate analisi del Piano Industriale 2014-2019 che sono proseguite nel Progetto GALILEO. L’integrazione di realtà operative collegate e partecipate e l’organizzazione supportata da percorsi di digitalizzazione è avvenuta nel 2019 con maggiore intensità che nel passato. Comprensibilmente nei primi mesi del 2020 sono prevalse accelerazioni di impiego di piattaforme multilaterali con maggiore coordinamento anche a sostegno delle filiere, di Clienti e Fornitori, di Lavoratori e Collaboratori. La Vostra Società, inoltre, onora una *governance* conforme a normative premianti quale Azienda Elite di Borsa Italiana - LSEG. Sono azioni, risultati e comportamenti che esortano per costruttiva induzione un successivo percorso virtuoso di ulteriore competitività, efficienza e redditività.

Obiettivamente la Società ha continuato ad investire nello sviluppo di nuovi macchinari, realizzando alcuni prototipi ingegnerizzati e industrializzati per competere all’avanguardia, conservare primati e conquistare nuovi mercati.

Le indicazioni di sintesi rinvenibili dal conto economico 2019 muovono da una crescita dei Ricavi delle Vendite di €+1,702 milioni che giungono fino al livello di €73,464 milioni, in incremento del +2,4% sul dato 2018 pari a €71,761 milioni. Il 2018 aveva già

mostrato un miglioramento del +10,1% di +€6.569 milioni sul dato registrato nel 2017 di €65,192 milioni. Il Valore della Produzione 2019, pari a € 74,380 milioni diminuisce del -6,9% ovvero di €5,541 milioni sul dato 2018 di € 79,921 milioni, mentre i Costi Operativi nel 2019 sono stati pari a € 55.425 milioni (incidenza del 74,5% sul valore della produzione) diminuiti del -9,1% sul dato 2018 pari a €60,946 milioni (incidenza del 76,3% sul valore della produzione). I Costi del Personale aumentano di € 0,176 milioni e l'incidenza in percentuale sul valore della produzione al dato 2019 è dello 12,5% (dovuta alla diminuzione del denominatore nel 2019) rispetto allo 11,4% (2018) e al 12,0% (2017).

Gli ammortamenti dell'esercizio sono in linea per le patrimonializzazioni materiali con un leggero aumento del +1,3% 2019/2018, e un decremento per le immobilizzazioni immateriali, del -4,9% pari a € -50.986 comprensivo delle spese di sviluppo e brevettuali. Nel dato complessivo della voce 2019 Ammortamenti e Svalutazioni si evidenzia una diminuzione di € 531.462 rispetto allo stesso dato del 2018 in cui incidono sensibilmente le svalutazioni che nel 2019 sono pari ad € 161.587 con un decremento di € 515.463 rispetto all'importo del 2018 pari a € 677.230. Il dato totale di incidenza percentuale di ammortamenti e svalutazioni sul valore della produzione è equiparabile nel biennio, con il 2019 a 5,3% (5,1%, al netto dello 0,2% assorbito dalle svalutazioni), rispetto a 5,6% (4,8%, al netto dello 0,8% assorbito dalle svalutazioni) del 2018.

Finanziariamente l'esercizio 2019 ha consentito una conferma della Posizione Finanziaria Netta-PFN con un incremento di € 0,660 milioni nel 2019 al dato PFN di €32,699 milioni di euro (comprensivo di mutui, leasing immobiliari e *maturity factoring*, tre voci complessivamente pari a 22,102 milioni di euro) rispetto al dato 2018 della PFN di 32,039 milioni di euro (comprensivo di mutui, leasing immobiliari e *maturity factoring* tre voci complessivamente pari a 20,056 milioni di euro). Il dato sensibilmente migliorativo è nella PFN Operativa del 2019 pari a € 13,102 milioni, in diminuzione del -17,2% di -€2,730 milioni sul dato omologo del 2018 pari a €15,832 milioni.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La Società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile e dello Statuto, ha sempre fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla necessità di raccogliere tutte le informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio consolidato.

Per quanto riguarda i termini per l'approvazione del presente Bilancio l'art. 106 del D.L. "Cura Italia" è intervenuto spostando il termine ordinario di convocazione dei Soci, in prima convocazione, per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019, a 180 gg. dalla chiusura dell'esercizio. Per le società con esercizio coincidente con l'anno solare questa data diviene pertanto il 28 giugno 2020 senza necessità di formalizzare l'utilizzo del maggior termine sopra indicato. In conseguenza risultano spostati "automaticamente" e senza alcuna formalità anche i termini che precedono detta assemblea e a tali termini ci siamo adeguati.

Fatti di particolare rilievo

Nell'esercizio in esame riferibile al 2019 non si rilevano particolari avvenimenti di rilievo da segnalare alla Vostra attenzione.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato patrimoniale riclassificato (€):

Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	55.961.682	59,40%	59.521.347	62,46%	-3.559.665	-5,98%
Liquidità immediate	4.066.041	4,32%	3.697.250	3,88%	368.791	9,97%
Disponibilità liquide	4.066.041	4,32%	3.697.250	3,88%	368.791	9,97%
Liquidità differite	30.436.545	32,31%	33.074.693	34,71%	-2.638.148	-7,98%
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	29.859.776	31,69%	32.484.402	34,09%	-2.624.626	-8,08%
Crediti immobilizzati a breve termine	136.875	0,15%	224.844	0,24%	-87.969	-39,12%
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	439.894	0,47%	365.447	0,38%	74.447	20,37%
Rimanenze	21.459.096	22,78%	22.749.404	23,87%	-1.290.308	-5,67%

IMMOBILIZZAZIONI	38.768.185	40,60%	35.770.469	37,54%	2.483.989	6,94%
Immobilizzazioni immateriali	9.579.530	10,17%	5.466.469	5,74%	4.113.061	75,24%
Immobilizzazioni materiali	16.097.518	17,09%	16.866.829	17,70%	-769.311	-4,56%
Immobilizzazioni finanziarie	10.534.309	11,18%	10.758.678	11,29%	-224.369	-2,09%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	2.043.101	2,17%	2.678.493	2,81%	-635.392	-23,72%
TOTALE IMPIEGHI	94.216.140	100,00%	95.291.816	100,00%	-1.075.676	-1,13%

Stato patrimoniale riclassificato (€):

Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. Assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	61.393.724	65,16%	64.292.234	67,47%	-2.898.510	-4,51%
Passività correnti	37.029.433	39,30%	38.105.617	39,99%	-1.076.184	-2,82%
Debiti a breve termine	36.349.741	38,58%	37.453.703	39,30%	-1.103.962	-2,95%
Ratei e risconti passivi	679.692	0,72%	651.914	0,68%	27.778	4,26%
Passività consolidate	24.364.291	25,86%	26.186.617	27,48%	-1.822.326	-6,96%
Debiti a m/l termine	22.303.249	23,67%	24.151.950	25,35%	-1.848.701	-7,65%
Fondi per rischi e oneri	1.127.521	1,20%	1.102.125	1,16%	25.396	2,30%
TFR	933.521	0,99%	932.542	0,98%	979	0,10%
CAPITALE PROPRIO	32.822.416	34,84%	30.999.582	32,53%	1.822.934	5,88%
Capitale sociale	5.940.000	6,30%	5.940.000	6,23%	0	0,00%
Riserve	25.061.195	26,60%	23.386.762	24,54%	1.674.433	7,26%
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0,00%	0	0,00%		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.821.221	1,93%	1.672.820	1,76%	148.401	8,87%
Patrimonio Netto	32.822.416		30.999.582		1.822.834	
TOTALE FONTI	94.216.140	100,00%	95.291.816	100,00%	-1.075.676	-1,13%

In riduzione nel 2019 per €-1,290 milioni, del -5,67%, le Rimanenze di Magazzino: sono diminuite nel 2019 fino a € 21,459 milioni a fronte del dato 2018 pari a € 22,749 milioni, e rispetto ai 16,934 milioni di euro del 2017. Seppure vi sia una conferma nel 2019 del magazzino sul dato ITO pari a 109 giorni di copertura, di servizio sulla produzione, uguale al dato 2018, il Capitale Circolante nel 2019 si riduce a €55,962 milioni (pari al 59,40% degli Impieghi), di € 3,560 milioni ovvero del -5,98% sul 2018 pari a € 59,521 milioni (pari al 62,46% degli impieghi). La diminuzione del Capitale Circolante nel 2019 rispetto al 2018 si compone principalmente delle riduzioni del magazzino per €-1,290 milioni e delle liquidità differite per €-2,638 milioni. Le disponibilità liquide 2019 ammontano a €4,066 milioni con una crescita del +9,97% di € 0,369 milioni, sul dato 2018 pari a €3,697 milioni. Come contraltare alla liquidazione del Circolante vi è stata nel 2019, la sensibile riduzione pari a € 2,898 milioni complessivi del Capitale di Terzi di: a) debiti a breve termine per € 1,076 milioni; b) e debiti a medio lungo termine per €1,822 milioni. Di rilievo le riduzioni dei debiti verso fornitori per €3,923 milioni rispetto ad un incremento del debito verso controllate e collegate per € 1,224 milioni. Il Circolante operativo nel 2019 si è giovato della riduzione di 11 giorni del dato DSO Clienti, dell'esposizione media della clientela, sceso nel 2019 a 79 giorni rispetto ai 90 giorni del 2018 e ha subito la riduzione media del dato DPO, di esposizione verso i fornitori di 14 giorni, per giungere ai 101 giorni medi del 2019 rispetto ai 115 giorni medi del 2018. Il tutto si riassume in una attenta e sempre focalizzata gestione del rapporto giorni pagamento/incasso.

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Indebitamento complessivo	61.394	64.292
Mezzi Propri	32.822	31.000
Quoziente indebitamento totale	1,87	2,07
Indebitamento finanziario	33.010	30.929
Mezzi Propri	32.822	31.000
Quoziente indebitamento fin.	1,00	1,00
Liquidità immediate/differite	34.503	36.772
Passivo corrente	(37.029)	(38.106)

Margine tesoreria	(2.527)	(1.334)
CCN operativo	26.977	26.872
Circolante finanziario a breve	(4.765)	(3.080)
Circolante finanziario su finanziamenti.	(3.279)	(2.376)
CCN totale	18.932	21.416

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, sono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Copertura delle immobilizzazioni	90,30%	93,04%
Banche a breve su circolante	19,13%	11,39%
Indice di indebitamento	1,87	2,07
Mezzi propri su capitale investito	34,84%	32,53%
Oneri finanziari su fatturato	1,63%	1,83%
Indice di disponibilità	1,51	1,56
Margine di struttura primario	(3.388.941)	(2.092.394)
Indice di copertura primario	0,91	0,94
Margine di struttura secondario	20.975.350	24.094.223
Indice di copertura secondario	1,58	1,73
Capitale circolante netto	18.932.249	21.415.730

Gli indici di indebitamento complessivo esprimono nel 2019 una riduzione pari a € 2,899 milioni del -4,5% rispetto al 2018. L'indice di indebitamento migliora nel 2019 giungendo a 1,87 rispetto al dato 2018 di 2,07. Tale effetto di riduzione del Debito complessivo di €-2,899 milioni e la crescita dei Mezzi Propri di +1,823 milioni, di euro del +5,9% sul 2018, generano il miglioramento del Quoziente di indebitamento totale. Il Quoziente di indebitamento finanziario rimane sostanzialmente invariato anche a seguito di un incremento dei debiti finanziari di € 2,080 milioni. Il capitale circolante netto operativo si attesta sui € 26,9 milioni, il circolante finanziario sui finanziamenti si incrementa di € 0,903 milioni rispetto al 2018. Il Capitale Circolante Netto esprime nel 2019 il valore di €18,932 milioni con una virtuosa riduzione del -11,6%, pari a € 2,484 milioni sul dato 2018 di €21,416 milioni.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico riclassificato (€/000):

Voce	Esercizio 2019	% su Val. Prod.	% su Ric. Vend.	Esercizio 2018	% su Val. Prod.	% su Ric. Vend.
+ Ricavi delle vendite	73.464	98,8%	100,0%	71.761	89,8%	100,0%
+ Lavori interni	1.869	2,5%		1.903	2,4%	
+ Produzione interna	(1.335)	-1,8%		5.703	7,1%	
+ Altri ricavi	382	0,5%		554	0,7%	
VALORE DELLA PRODUZIONE	74.380	100,0%		79.921	100,0%	
- Costi operativi	(55.425)	-74,5%		(60.946)	-76,3%	
- Costo del Personale	(9.286)	-12,5%		(9.110)	-11,4%	
- Oneri diversi di gestione	(529)	-0,7%		(596)	-0,7%	
COSTO DELLA PRODUZIONE	(65.240)	-87,7%		(70.652)	-88,4%	
RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)	9.140		12,4%	9.269		12,9%
- Ammortamenti e svalutazioni	(3.970)		-5,4%	(4.501)		-6,3%
- Accantonamenti	(248)		-0,3%	(190)		-0,3%

- Canoni leasing	(622)	-0,8%	(615)	-0,9%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (EBIT)	4.301	5,9%	3.963	5,5%
+ Proventi da partecipazione	158	0,2%	147	0,2%
+ Proventi finanziari	232	0,3%	256	0,4%
- Oneri finanziari	(1.196)	-1,6%	(1.310)	-1,8%
+/- Utili e perdite su cambi	(16)	0,0%	(9)	0,0%
RISULTATO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	3.477	4,7%	3.046	4,2%
+/- Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(524)	-0,7%	(412)	-0,6%
REDDITO ANTE IMPOSTE	2.953	4,0%	2.634	3,7%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.132)	-1,5%	(961)	-1,3%
RISULTATO NETTO	1.821	2,5%	1.673	2,3%

Il FATTURATO, Ricavi delle Vendite, del 2019 per la Vostra Società è stato pari a € 73,464 milioni di euro rispetto ai 71.761 milioni di euro del 2018, con un incremento del +2,4% pari a €+1,702 milioni di euro. Il VALORE DELLA PRODUZIONE 2019 è in diminuzione del -6,9%, equivalente a €-5,541 milioni di euro, pari a € 74,380 milioni di euro, rispetto ai € 79,921 milioni di euro del 2018. L'effetto della diminuzione nel 2019 del Valore della Produzione deriva dalla riduzione significativa nel 2019 della produzione interna per €7,1 milioni, dovuta essenzialmente al forte aumento del magazzino del 2018 di € +5,815 milioni rispetto al dato 2017.

Il Personale espresso in organico medio del 2019 è stato pari a numero 148 unità (148 dato finale) a fronte del 2018 organico medio pari a numero 141 unità (144 dato finale).

Il Valore della Produzione pro capite nel 2019 è diminuito unitariamente: presenta un importo pari a € 502.568, con un decremento sul 2018 che presentava un dato pro capite di € 566.819 di € 64.250 pari al -11,3%.

Il COSTO DELLA PRODUZIONE del 2019 per la Vostra Società è stato pari a € 65,240 milioni a fronte del 2018 pari a €70,652 milioni di euro con una diminuzione del -8,0%, di €-5,412 milioni di euro. Il Costo della produzione di fatto incide sul Valore della Produzione nel 2019 per lo 87,7% rispetto allo 88,4% del 2018. Nel 2019 il Costo della Produzione accoglie la virtuosa diminuzione dei Costi operativi per €-5,521 milioni in decremento del -9,1% rispetto al 2018. La produttività del costo della produzione del 2019 presenta un miglioramento sul 2018 e si rileva nel dato (A-B) di incidenza sui ricavi delle vendite della differenza tra valori e costi della produzione (comprensivi di ammortamenti e svalutazioni per € 3,970 milioni nel 2019 e € 4,501 milioni nel 2018): nel 2019 tale differenza è stata pari al 5,9% rispetto al 5,5% del 2018. Di rilievo nel 2019 è la sensibile riduzione dei Costi della Produzione per materie prime, sussidiarie di consumo e merci per € 5,554 milioni e la sostanziale tenuta degli altri costi sui valori dell'anno precedente.

Il RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA) del 2019 è stato pari a €9,140 milioni (incidenza per il 12,4% sul valore dei Ricavi delle Vendite) sostanzialmente in linea con una leggera diminuzione di €-0,129 milioni, pari al -1,39% sul dato 2018 pari a €9,269 milioni (incidenza per il 12,9% sul valore dei Ricavi delle Vendite).

Il RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO, REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA (EBIT) del 2019 è incrementato del +8,51% in valore di € +337.339 raggiungendo il dato di € 4,301 milioni (incidenza per il 5,9% sul valore dei Ricavi delle Vendite) a fronte del dato 2018 di € 3,963 milioni (incidenza per il 5,5% sul valore dei Ricavi delle Vendite).

Il TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI esprime un risultato della gestione finanziaria con un miglioramento del -10,2% di riduzione pari a € 93.946 degli oneri finanziari netti diminuiti nel 2019 a € 823.228, rispetto al dato 2018 di € 917.174.

Il RISULTATO ANTE RETTIFICHE ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE del 2019 è cresciuto fino a € 3,477 milioni (incidenza per il 4,7% sul valore dei Ricavi delle Vendite), in aumento in valore di € 431.285 del +14,2% sul 2018, pari a €3,046 milioni (incidenza per il 4,2% sul valore dei Ricavi delle Vendite).

Il RISULTATO NETTO dell'esercizio, dopo le Imposte sul reddito, come di rito esposto in preambolo alla Relazione, e le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie per € 523.832 (rispetto a € 412.079 nel 2018), nel 2019 è cresciuto del +8,9% in valore di € 148.401 raggiungendo la cifra di € 1.821.221 (incidenza per il 2,5% sul valore dei Ricavi delle Vendite); il dato a fronte del 2018 pari a €1.672.820 (incidenza per il 2,3% sul valore dei Ricavi delle Vendite).

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, sono calcolati i seguenti indicatori di bilancio.

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018
R.O.E. (Risultato Operativo Caratteristico / Patrimonio Netto pre Risultato Esercizio)	5,87%	5,70%
R.O.I. (Risultato Operativo Caratteristico / Capitale investito netto)	8,41%	8,38%

R.O.A. (Risultato Operativo Caratteristico / Totale Impieghi)	4,56%	4,16%
R.O.S. (Risultato Operativo Caratteristico / Ricavi delle Vendite)	5,85%	5,52%
EBITDA (Migliaia di Euro)	9.140	9.269
(EBITDA / SALES) %	12,44%	12,92%

Gli indici di redditività netta del ROE-ROI-ROA-ROS, tutti in miglioramento sono di rilievo in considerazione dei tassi di rendimento e dei premi di rischio. Il ROA è una valida metrica di quanto l'Azienda riesca a valorizzare i mezzi a propria disposizione. Gli indici di redditività operativa sul capitale investito ROI e sui ricavi ROS, rispetto a quelli dell'esercizio precedente, confermano compostezza nella sostenibilità di redditività, patrimonialità e liquidità su livelli degni di nota, anche nel settore industriale di riferimento. Di livello appare il tasso di remunerazione del patrimonio netto, ROE, che nel 2019 è stato pari al +5,87% rispetto al +5,70% del 2018.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Nel seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

La pandemia ha contribuito ad accentuare la crisi di alcuni paradigmi già di per sé indeboliti da un lungo periodo di incertezza economica e la logica del confronto con il passato è debole e rischiosa. Occorre fare costantemente una valutazione tra la sostenibilità finanziaria e la sostenibilità del rischio: tema centrale, il rischio che se non può essere cancellato deve essere posto in relazione con la sua remunerazione. Seppure possa essere vero che studiare la Storia sia emozionante è fermo convincimento dell'Azienda che la ricognizione costantemente ripetuta dei rischi, costituisca un rilevante contributo alla cultura di *governance* responsabile dell'impresa. Viepiù lo sono le diagnosi dei rischi nelle principali tipologie, i modelli e gli adeguati processi attuati per la gestione, la copertura e la protezione dagli stessi rischi! Altresì, è oggettiva la considerazione empirica, ancorché vissuta in contesti talvolta avversi, che la gestione dei rischi offra caratteristiche di stabilità, sviluppo probabile e persino potenziale recupero dei mercati, decisamente migliori. Non di meno la sostenibilità finanziaria del rischio offre l'ottenimento oggettivo di eccellenti prestazioni economiche e fattori competitivi dell'Azienda; anche di "*positive externalities*". Tuttavia oggi ricorre una fase storica, mai sperimentata prima, con tale prevalenza di incertezza e di preoccupazione per il futuro che necessita di competenze e conoscenze adeguate per tracciare un profilo progressivamente sicuro al futuro.

Senza divenire Tiresia, l'indovino cieco della mitologia greca, o Cassandra, l'inascoltata figlia del re di Troia, oppure spericolati visionari, la realtà ci offre stimoli continui per comprendere le ipotesi sul futuro. Il problema per una comunità non fu (e non è) essere buoni indovini, bensì essere efficaci nelle scelte e anche nella comunicazione per essere ascoltati. Con i sistemi attuali troppe voci pensano di sapere; il rischio è che ciascuno prenda la parte di verità che gli fa comodo. Ecco il valore della *governance*, e del metodo di analisi e pianificazione rischio-copertura, nel costruire le ipotesi sul futuro; affinché non siano soltanto proiezioni estrapolative del passato prossimo e del presente. Bensì esse includano i cicli, i flussi e i processi costantemente revisionati e arricchiti, che abbiano aiutato finora a comprendere quanto accaduto e anche degli errori si sia fatto tesoro, di correzione e metodo a più ampio spettro e protezione per proiettare il futuro.

Strumenti predittivi e metodi analitici supportano la gestione dei rischi nella Vostra Azienda confermando il principio di correlazione positiva tra *performance* economiche e gestione integrata dei rischi: oltre un terzo di ritorni in più (+34% *Return on Investment – ROI* e + 39% di *Return on Equity – ROE*) secondo un'indagine presentata al Politecnico di Milano il 27 maggio 2019 a cura di Ufficio Studi di MEDIOBANCA e CINEAS, Consorzio Universitario per l'Ingegneria nelle Assicurazioni.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze, a cui la Società è esposta, che potrebbero generare situazioni critiche che comunque devono essere gestite per fornire una ragionevole garanzia nel raggiungimento degli obiettivi aziendali entro limiti accettabili di incertezza.

Uno dei fattori chiave per mantenere alto il valore del Gruppo d'Impresa nel tempo, è stato attuare un'efficace gestione dei rischi che consenta di valutarne la portata sulla base di una pronta informazione cercando se possibile di evitarli, di ridurli, mitigarli, mutuarli, trasferirli o di assumerli come parte integrante del compendio gestionale del controllo del rischio.

La ALFA è esposta a diversi rischi nella gestione della propria attività le cui linee guida sono dettate dal Consiglio di Amministrazione che ne affida il compito al sistema di responsabilità organizzativa e operativa, la cui politica è contenuta nel Modello di Organizzazione interna di cui al *D.Lg. 231/2001*, integrata con il Sistema Qualità Aziendale ISO 9001:2015, rinnovato il 7 febbraio 2019 con durata fino al 29 maggio 2022, con il Sistema per la Sicurezza, la

Manualistica, l'Organizzazione e la recente Certificazione ISO 14001:2015 (Conformità legislativa Sistema Gestione Ambientale) conseguita il 5 febbraio 2019 con durata fino al 19 febbraio 2022.

La visione integrata degli obiettivi è una condizione propedeutica, prodromica e favorevole per attuare un sistema di gestione completa. Sono la conoscenza e la consapevolezza condivise degli obiettivi a muovere l'organizzazione. È, infine, appropriato ricordare che sono le norme stesse a ispirare un approccio integrato. Nella Vostra Società il Modello Organizzativo *ex-lege D.Lgs. 231/2001* è coerente con le aggiornate novellazioni legislative e integra gli standard *ISO 9001/2015, Industry 4.0*, allo scopo di facilitare la realizzazione di Linee Guida, di "*Best Practices*" dei sistemi tecnologici, informativi, informatici e motivazionali, della gestione secondo qualità, ambiente, sicurezza con la piena efficacia della *governance* e la soddisfazione di Clienti, Fornitori e Lavoratori.

Nel corso dell'esercizio si è proseguito con l'aggiornamento costante delle attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV) documentata e relazionata fino all'ultima, in ordine di tempo, Riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2020, con all'Ordine del giorno anche la Presentazione della relazione dell'OdV per il II semestre 2019 e Piano di attività 2020. L'OdV ha provveduto direttamente alla formazione e istruzione di tutti i Lavoratori in numerose sessioni presso la ALFA Business School. Da sempre, è stata revisionata periodicamente la documentazione di *Gap Analysis e Risk Assessment* della Società e dell'Azienda già a fare data dal 19 febbraio 2018 con il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza, nominato come previsto dall'articolo 6, co.1, lett.b), D.Lgs.8.6.2001, n. 231, che ne ha approvata la revisione curata con l'accoglimento della normativa del sistema di segnalazioni (c.d. "*whistleblowing*") come da pubblicazione in data 14 dicembre 2017 nella Gazzetta Ufficiale n. 291 la legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*", e riferimenti alla Commissione Europea 1] Cfr. Commissione Europea, *Relazione dell'Unione sulla lotta alla corruzione*, Allegato relativo all'Italia, 3 febbraio 2014, COM(2014) 38.

Il modello di organizzazione e di gestione, ai sensi della legge, è considerato atto a tutelare la nostra Società in caso di commissione di reati nel suo interesse o a suo vantaggio; è stato aggiornato alla normativa più recente ed è costantemente e deterministicamente volto a controllarne il funzionamento, l'osservanza dei protocolli e delle procedure interne oltre a curarne il loro aggiornamento. Sono stati accuratamente mappati e aggiornati i principali rischi a cui risulta esposta la Società: il rischio paese, il rischio innovazione, il rischio *supply-chain*, il rischio sicurezza salute e ambiente, i rischi finanziari e il rischio di mercato.

Tra questi ultimi, i rischi finanziari e di mercato, a protezione intervengono oltre le polizze assicurative selettive, i rapporti diretti garantiti dalle locali corrispondenze bancarie o presenze dirette di banche con cui l'Azienda opera nel mondo, oppure con garanzie SACE e istituti equipollenti.

La ALFA è esposta ai rischi connessi ai temi della sicurezza, della salute e dell'ambiente sul posto di Lavoro il cui eventuale accadimento di fatti connessi con queste tematiche, determinerebbe sanzioni di tipo penale/amministrativo le cui entità potrebbero essere non trascurabili, mettendo in difficoltà l'attività aziendale. La Società fa fronte a questi rischi con una continua attività di sorveglianza e valutazione dei propri rischi specifici, con l'intento di eliminare e/o ridurre le possibilità che questi si verifichino e con la sottoscrizione di opportuni contratti assicurativi. Tutto questo viene svolto all'interno dell'Azienda con l'attività di Personale preposto coadiuvato con l'assistenza di enti esterni e la formazione permanente.

La ALFA a livello finanziario è esposta a diversi rischi, quali il rischio di liquidità, il rischio di credito, il rischio dei tassi d'interesse e il rischio di cambio.

La Vostra Azienda è esposta al rischio di liquidità che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse necessarie a garantire l'approvvigionamento dei materiali essenziali all'espletamento dell'operatività aziendale. Per minimizzare questo rischio sono poste in essere diverse attività, ad esempio: la richiesta di acconti all'ordine ovvero, ottimizzare, ove fattibile, la liquidità disponibile; la verifica della corretta ripartizione del debito; la rilevazione costante delle necessità dei fabbisogni finanziari con previsioni a medio termine. La tesoreria centralizzata in linea, è aggiornata al tempo zero. Il tutto al fine di porre in atto le azioni necessarie ad assicurare il puntuale rispetto delle scadenze, sempre attraverso il miglioramento dell'indipendenza finanziaria.

L'attuale indebitamento della ALFA si è modificato con l'erogazione, avvenuta il 13 dicembre 2017, seguita alla emissione e sottoscrizione dell'Elite Basket Bond, dell'omonima obbligazione decennale pari a 15 milioni di euro, con restituzione in rate semestrali e due anni di pre-ammortamento su un totale di dieci. L'obbligazione ha consentito di estendere il debito aziendale nel lungo periodo, ridurre significativamente i tassi di interesse e promuovere con maggiore determinazione gli interventi funzionali alla crescita e allo sviluppo. Necessariamente i rapporti economici con gli istituti di credito sono prevalentemente regolati da tassi variabili d'interesse e per questo la loro fluttuazione costituisce elemento di attenzione. E' compito della Tesoreria, rilevare costantemente l'andamento dei tassi, per poter intervenire tempestivamente modificando eventualmente la struttura del debito di finanziamento della Società.

Il rischio di credito è che una delle controparti del mondo della clientela non adempia alle proprie obbligazioni. Tale rischio potrebbe determinarsi in un danno che causi una perdita finanziaria. Per ridurre questo rischio, la Società effettua un continuo controllo del credito con l'intento di anticipare il più possibile le situazioni di rischio, intervenendo tempestivamente nelle situazioni di insolvenza; nei rapporti con l'estero vengono utilizzate le lettere di credito, le garanzie patrimoniali, le "*promissory note*" e le coperture assicurative SACE.

La ALFA è esposta al rischio di variazioni dei prezzi delle materie prime e alla dipendenza dai fornitori strategici che, se dovessero interrompere all'improvviso le loro forniture, potrebbero mettere in difficoltà il processo produttivo e

l'evasione degli ordini nei tempi previsti dalle consegne. Per fronteggiare questo rischio è adottata la diversificazione dei fornitori mappati empiricamente con la Matrice di Peter Kraljic sulla relazione strategica dei fornitori vs l'impatto economico e dunque sono individuati fornitori alternativi, continuamente assoggettati a verifiche e valutati anche ai fini della solidità finanziaria.

La ALFA lavora principalmente sui mercati internazionali e, pur operando prevalentemente in euro, talvolta, per esigenze contrattuali di mercato è costretta ad effettuare operazioni in valuta extra-euro. Per questo motivo è soggetta al rischio di cambio da cui si copre prevalentemente con finanziamenti a breve termine in valuta o attraverso altri strumenti di copertura per compensare e ridurre l'esposizione al rischio di cambio.

Come azione sistemica nella tutela dai rischi, la Società per minimizzare gli imponderabili effetti di danni, ha trasferito la copertura di un possibile evento dannoso, anche all'ambito assicurativo. La Società ha in essere polizze per la responsabilità di terzi, per la responsabilità civile del prodotto, per coprire soprattutto i rischi derivanti dalla commercializzazione in alcuni paesi aventi legislazioni penalizzanti nei confronti di imprese, come la nostra, che producono beni materiali destinati ad una prolungata attività.

Come già detto, i primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati dall'emergenza sanitaria COVID-19 ("Coronavirus"). Tale emergenza, manifestatasi alla fine del 2019 nella Repubblica Popolare Cinese, si è diffusa anche in Italia e nel resto del mondo. La società ha avviato l'analisi, tutt'ora in corso in ragione della continua evoluzione del fenomeno, dei possibili effetti della emergenza sanitaria COVID-19, soprattutto in termini di relazione tra i clienti europei, mondiali e fornitori cinesi. La società ha definito da subito procedure per garantire la massima salute e sicurezza per i propri dipendenti implementando una serie di azioni tra cui l'annullamento dei viaggi, l'attivazione di procedure di possibile sfruttamento della modalità di lavoro da casa per i Dipendenti non direttamente coinvolti nella produzione per garantire la continuità delle attività, pur a regime ridotto. E' stata utilizzata la possibilità consentita per legge a determinate attività, per la continuazione dell'attività previa comunicazione al Prefetto di PADOVA.

L'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 non è ancora completamente chiaro, ma la sua portata sarà determinata dalla sua diffusione, che nel resto del Mondo è ancora critica specialmente nell'area dell'America Latina e, soprattutto, dal suo contenimento. Le forti incertezze e i timori per le ripercussioni sociali ed economiche dell'allarme sanitario dipenderanno anche dalla tempestività con cui saranno definite misure monetarie e fiscali a sostegno dei settori e degli operatori più esposti. Allo stato attuale non è, dunque, possibile formulare previsioni attendibili circa la durata e gli impatti dell'emergenza sulla gestione e i risultati della Società.

Pur non potendo prevedere l'impatto legato al COVID 19, la Società sta mantenendo la struttura dei costi il più flessibile possibile, ha predisposto un'analisi di sensitività sulle principali poste di bilancio per definire i livelli di *break-even* e mantiene alto il focus sul *cash flow* prospettico.

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, l'emergenza sanitaria da COVID-19, in linea con l'applicazione del Principio contabile OIC 29 e dei principi contabili internazionali, è stata classificata come evento "Non Adjusting". Dato il contesto di generale incertezza, non vi sono elementi per quantificarne l'impatto che, anche in funzione dell'evolversi dell'emergenza, potrebbe avere effetti non prevedibili e potenzialmente rilevanti sulle attività produttive e commerciali future. Dell'impatto sull'evoluzione prevedibile sulla gestione diremo nel prosieguo.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della Società:

ALFA è un'azienda connaturatamente virtuosa alle conformità normative e qualitative nel proprio patrimonio gestionale. La gestione responsabile e sostenibile favorisce un'adesione sostanziale alla *Corporate Governance*, già costruita nel percorso *Elite*, ispirata alle raccomandazioni e agli *standards* contenuti nei codici di autodisciplina applicati alle Società Quotate alla Borsa Italiana. La normativa, ancorché non obbligatoria per la Vostra Azienda, è fattore propizio per progredire in un'economia globale, digitalizzata, sostenibile, conciliando redditività, giustizia e benessere sociale. In tale economia globale è intervenuta la tecnologia delle Realtà Aumentata e Virtuale (*AVR Augmented and Virtual Reality*), ove la prima prevalentemente amplifica il mondo reale tramite la sovrapposizione di contenuti digitali e la seconda, viepiù, genera un ambiente digitale che sostituisce interamente il mondo reale. Un valido "ecosistema organizzativo-sociale" per le aziende è divenuta la cosiddetta Realtà Mista, con un ambiente digitale prevalente in cui si provveda all'inserimento di elementi fisici e viceversa. Si tratta di un'atmosfera operativa, un'infrastruttura adeguata che consenta progressi ai sistemi, ad ogni operazione gestionale con efficienza di costi, tempi e risultati individuali e collettivi. Tuttavia, ogni intelligenza artificiale risulta uno strumento inerte laddove sia privo del collegamento alle *sinapsi* aziendali. Esiste la MBS ALFA Business School che ha applicato a sistema, un'infrastruttura adeguata nella Nostra Azienda che nutre e diffonde nell'organizzazione la cultura digitale, attraverso piattaforme tecnologiche disciplinate da esperienza e conoscenza dei mercati e dalla normativa. La piattaforma

digitale ALFA-CLOUD interna del Gruppo ALFA assiste strumenti di Lavoro, da sempre rilevanti; attraverso la struttura CISCO WEBEX per le *call conferences*, i *webinar*, la formazione a distanza (ALFA FAD) e la struttura CISCO TEAMS per lo *smart-working* e il collegamento digitale con i Lavoratori del Gruppo, gli *stock-holder* e gli *stake-holder*. Vi è ragione di credere che tali strutture innovative siano stati i fattori di emancipazione anche per il Lavoro. Nel periodo di *lock-down* pandemico Covid 19, lo *smart-working* ha garantito continuità di prestazione aziendale: flessibilità, presidio professionale agile di connessione, ove possibile per alcuni reparti e funzioni, con produttività nella gestione del tempo secondo necessità mutabili meglio focalizzate sugli obiettivi, anche privati dei Lavoratori, rispetto alla presenza fisica fissa, con l'ottica del *Welfare Aziendale* e la tutela della Sicurezza e della protezione della Salute.

Il tema tecnologico ha immediatamente integrato le riflessioni moderne ESG, *Environmental Social Governance* del modello aziendale, dedicato *focus* all'investimento responsabile, anche digitalizzato di gestione della redditività, della tecnologia e della disciplina. Il dettato normativo indirizzato dall'Organismo di Vigilanza e dalle Strutture di Controllo, dalla MBS, ALFA Business School, dalle HR e da funzioni centrali *HSE&S (Health, Safety, Environment & Sustainability)* ha reso diffusa consapevolezza, già etica, di compresenti ottemperanze di legge, del Modello 231, del Sistema Qualità ISO 9001:2015, con applicazioni di competenze digitali, di sostenibilità e solidarietà professionali ai molti principi che disciplinano la vita dell'impresa. Questa consapevolezza rafforza un coscienzioso impegno verso la procedura, crea sostenibilità e fiducia che si stia ben operando con integrità ed etica, redditività e produttività. Il progetto aziendale *Elite* di Borsa Italiana già convergente sulle Tre Stelle Antitrust ha qualificato le basi di intervento sulla *Governance*, sulla *Compliance*, sul Modello di Organizzazione e Controllo ex D.lgs. 231/01, sulla "*integrità*", sulla "*sostenibilità*" e sulla "*comunicabilità*" dei relativi indicatori non finanziari. Tali ottemperanze normative sono sempre state confortate dai riconoscimenti ottenuti dalla Vostra Azienda. Anche nel 2019 l'Azienda ha conseguito: a) Rinnovo Certificato Legalità Rating 3 Stelle AGCM "Antitrust" 26 Novembre 2019; b) Premio Le Fonti "*Comunicazione Non Finanziaria*" il 7 Novembre 2019; c) Premio Mario Unnia "Verso Piazza Affari" il 24 Giugno 2019; d) Premio Marco Fertoni HR Digital Mindset Award il 21 Marzo 2019.

Nel merito dei principali indicatori non finanziari è appropriata la attenta gestione, il valore e la custodia delle fonti del vantaggio competitivo di cui la Vostra impresa dispone, frequentemente correlabili anche alle attività intangibili definite *PIGA-Primary Income Generating Assets*. Tra i *PIGA* si annoverano: i brevetti, il brand, la tecnologia, le relazioni con i clienti, l'assetto organizzativo, le relazioni sociali, industriali, l'*Aftermarket*, il *know-how*, il *goodwill* etc. La cura riposta dall'Azienda e dalla MBS ALFA Business School ai *PIGA* tutela, accanto alla redditività anche, la capacità attuale, redditività potenziale, di risultato medio-normale, benessere, capacità intellettuale e biologica salute delle HR di lungo periodo. Tale capacità si fonda, sull'identità, sulla continuità ripetuta di modelli culturali forti, sia per la metodologia di risultato sia per il vantaggio competitivo, modellato su criteri di natura reddituale e morale, ancorché sorgenti, talvolta, da indicatori non finanziari di cui beneficia la collettività e la società civile valorizzando il merito del Lavoro e dell'Impresa.

La mappa puntuale identitaria e valoriale degli indicatori di prestazione è di fatto una sintesi funzionale delle caratteristiche: dimensioni risorse ed energie richieste dall'impresa, settore industriale e vantaggio competitivo, correlazioni, efficienze, economicità, produttività, efficacia, clima organizzativo e umano dell'Impresa.

Poniamo attenzione a cinque macro-ambiti operativi:

1) Posizionamento sul mercato: ALFA S.p.A. nel corso del 2019 ha sviluppato ulteriormente la propria quota di mercato, nel settore delle macchine da rotolo e avviata la conquista di quote crescenti anche nel settore delle macchine da barra e da mete. In termini di *ranking* mondiale l'Azienda è sicuramente *leader* nel settore del *cut & bend*. Nel corso del 2019 la Vostra Società ha progressivamente consolidato il ruolo quasi monopolista per alcuni Paesi/Prodotti/Segmenti/Clienti ed è entrata in mercati presidiati da altri con l'intento di accrescere la profondità di quote di mercato. Si sono guadagnate oggettive quote di mercato rispetto all'anno passato, su scala mondiale rilevate grazie all'analisi *Boston Consulting Group - Growth Share*. Il ALFA Technologies'Competence Centre ha creato già le condizioni *omnibus* promesse e favorite dal mercato nel progetto costitutivo per il predominio delle *Technology's Market Share*.

2) Innovazione: ALFA S.p.A. ha rafforzato la propria formula di *business* con "nuovi ed esistenti clienti", soddisfatti grazie a "nuovi ed esistenti prodotti" (secondo la Matrice Prodotto-Mercato di Igor Ansoff), esprimendo tassi rilevanti di conferme, sostituzioni, accreditamenti tecnologico e commerciale da parte del mercato. Evento avvenuto ai danni della concorrenza, con ridottissimi tassi di defezione (*Churn-Rate*) della clientela (che tendenzialmente comprenderebbe anche il prodotto ricondizionato di ALFA preferendolo al nuovo dei concorrenti), i prodotti, i ricambi e l'assistenza tecnica riservata, proprietaria e tutelata dai brevetti. Il Portafoglio *Intellectual Property* di ALFA nel corso del 2019 si è progressivamente arricchito di nuove domande, estensioni e nuove registrazioni oltre che acquisizioni. Sono state predisposte mappature tecnologia/territorio/macchina/brevetto per assicurarsi un'intensa capacità competitiva sul mercato e vigilanza severa nella protezione da contraffazione e da atti illeciti intentati ai danni della Azienda.

3) Soddisfazione della Clientela: ALFA S.p.A. ha migliorato il proprio tempo medio di evasione degli ordini a fronte della focalizzazione del Portafoglio Ordini e del magazzino di alimentazione. E'proseguita con riscontri positivi l'attività di presidio del parco macchine installate nel mondo da parte della Divisione *Aftermarket* che, anche attraverso il Progetto *ALFA Originals*, incrementa i livelli di fidelizzazione dei clienti con positive ricadute sulla Divisione *Original Equipment Machinery*.

4) Efficienza fattori e ottimizzazione processi produttivi: ALFA S.p.A. nel 2019 ha proseguito costantemente all'aggiornamento del Funzionigramma e Organigramma Aziendale con il reclutamento e l'inserimento di nuove figure professionali, soprattutto nell'Area Commerciale e Operativa. Congiuntamente il Lavoro sul Portafoglio Ordini, con cadenza settimanale esprime la gestione responsabile dell'intero ciclo attivo-flusso dalla quotazione dell'offerta nella trattativa con la Clientela fino all'incasso della fattura attiva che chiude l'intero ciclo attivo. Tali processi gestionali hanno accresciuto la produttività individuale e ottimizzato il livello di integrazione della gestione sia per ciclo della commessa, sia per fasi di attraversamento dei processi, con appropriati indicatori sistemici di produttività, seppure l'Azienda nell'esercizio non abbia operato al massimo impiego della propria capacità produttiva.

5) Digitalizzazione, IoT, Programmazione, Formazione: l'Azienda nel 2019 ha avviato percorsi di istruzione e addestramento per il rafforzamento interno delle competenze digitali e generali con focus sulla Supply Chain, l'ERP il CRM, l'Aftermarket (Progetto ALFA Original) e l'Assistenza alla Clientela (Progetto ALFA-On Line) in collaborazione con Cisco (progetti: Digitaliani, Cisco Customer Community, Innovation Centre) con l'avvio di Centri di Competenza, di Eccellenza e Co-Innovazione, dedicati ai Clienti, ai Fornitori, al Futuro, alla Sicurezza e alle Maestranze sotto l'egida operativa della ALFA Business School.

Tali nuovi assetti e sistemi derivano dall'idea di ALFA GROUP di divenire progressivamente una “*cognitive enterprise*” un'Impresa che impara sempre più e apprende con rinnovati processi, prodotti, modelli, competenze per gestire anche la velocità del cambiamento, l'erraticità degli eventi e per conquistare mercato, tecnologia, incrementali efficienza, *partnership*, solidità e valore.

Informativa sull'ambiente

Il 20 Febbraio 2019 la Società ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14.001:2015 dall'Ente Certificatore *Bureau Veritas Italia Spa*.

Si tratta di un ulteriore attestato certificatore della conformità alla Sicurezza e alla tutela dell'Ambiente dell'intero sistema aziendale, impostato secondo una visione olistica di tutte le certificazioni, leggi, regole cogenti, regole volontarie etc. (Qualità ISO 9001/2015, D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 231/2001, il Testo Unico Ambientale D.Lgs. 152/2006...). Tale sistema pone la disciplina delle regole come impegno etico-sociale: un contributo ad una migliore società civile e ambientale; inoltre, si configura come strumento interattivo e dinamico della gestione disposta alla prevenzione di ogni rischio e indesiderate conseguenze causate da mancata considerazione e protezione.

Continuativamente la Società gestisce gli impianti di verniciatura in sicurezza con l'uso di vernici all'acqua, con ridotta tossicità, unita alla quasi totale assenza di odore, grazie all'abbattimento dei solventi sia per l'ambiente, la salute, l'igiene e sia per protezione e sicurezza sul Lavoro.

La raccolta dei rifiuti avviene con tracciatura nel rispetto della normativa ambientale con severo riciclaggio delle materie e relativo selettivo conferimento.

Come previsto dalla normativa ambientale la Società provvede annualmente a presentare il MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) in qualità di Produttore di rifiuti.

Nel corso del 2018 l'Azienda si era resa, inoltre disponibile con un significativo contributo economico presso la Municipalità e il Comune di PADOVA per la costruzione di una pista ciclabile, l'illuminazione e il rifacimento della via GALILEO da Vinci, ove ha sede la Società. Tali lavori, avviati nel 2019 si sono parzialmente conclusi e stanno proseguendo e completando. Il gesto economico-istituzionale della Vostra Società è stato apprezzato dalla Società Civile, dalle Maestranze e dalle Amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionali. Si è ritenuto importante dare un segnale di sostegno ad una iniziativa che va a beneficio della comunità in cui ALFA e le sue Maestranze sono inserite. In data 12 marzo 2020 la Vostra Società ha partecipato con profonda esortazione istituzionale ed un significativo contributo economico alla raccolta fondi a sostegno del Dipartimento di Anestesia e Rianimazione dell'Azienda Sanitaria Integrata di PADOVA. Il Dipartimento a causa del COVID-19 era stato sottoposto ad uno strenuo impegno e dunque necessitava urgentemente di nuove moderne apparecchiature. Grazie anche al contributo di ALFA sono stati forniti i fondi per le apparecchiature con la consapevolezza del ruolo dell'Impresa nello sviluppo sociale e con la convinzione etica che sia stato un gesto moralmente doveroso per il Territorio, il Paese e la Comunità.

L'idea fondamentale di costruire modelli di *governance* (D.Lgs.231/2001, collaborazione con Organismo di Vigilanza, Comitati Etici, MBS ALFA Business School, Smartworking...) e sistemi integrati di organizzazione e gestione per la sicurezza sul Lavoro e formularne l'articolazione delle cinque categorie chiave della *CSR Corporate Social Responsibility* (Product and services, Supply-chain, HR, Environmental preservation, Social Contribution) è stata rilevante nel 2020 per fronteggiare l'emergenza COVID 19 con compostezza, conformità e competenza, come riferito oltre nella Relazione.

Per la Vostra Azienda, in una sensibile accezione etica di Ambiente & Sicurezza curata endemicamente dall'Impresa ha poggato l'intera architettura intellettuale e fisica della sicurezza, con efficacia sia sulla sfera individuale delle persone, sia su quella collettiva. La sensibile accezione etica è stata vissuta come prassi istituzionale, civile e morale tale da reggere l'impatto del COVID 19, in ogni esame e verifica con tutte le dotazioni e apparecchiature idonee,

imponendo che l'Azienda fosse un *luogo e un tempo* sicuro e protetto anche nell'emergenza pandemica. In tale logica con la ALFA Business School sono intervenute tutte le Risorse Umane: disciplinate con regole codificate, istruzioni, protocolli divenuti virtuosi valori etico-sociali ed elevati livelli di sicurezza su manuali pubblicati.

Informazioni sulla gestione del Personale

Non si segnalano informazioni di rilievo straordinario in merito alla gestione del Personale.

L'organico in termini di Risorse Umane dell'Azienda nel 2019 è stato pari a numero medio di 148 unità (149 unità dato finale) rispetto al 2018 composto da 141 Risorse, dato medio annuo e 144, dato finale annuo. Il dato medio annuo del 2017 riportava 130 unità e 132 unità il dato finale.

Nel corso del 2019 la formazione e l'addestramento delle Maestranze ha superato un totale di oltre 3.500 ore complessive.

La ALFA Business School costituita il giorno 8 febbraio 2016, ha celebrato in data 7 novembre 2019 il centesimo corso, il numero 100 progressivo erogato. Di questi corsi ben 47 sono stati erogati nel 2019.

Nel 2019 non vi sono state denunce, contestazioni o conflitti in merito alla gestione del Personale. A completamento si segnala che la Società non ha contestazioni, vertenze, tensioni; non ha addebiti con Dipendenti o con ex-Dipendenti, collaboratori, in alcun titolo o veste e neppure si sono intentate o verificate cause per le quali la medesima sia stata coinvolta o ne abbia avuta notizia.

La crescente importanza delle Risorse Immateriali in particolare misura da quelle originate da fiducia e conoscenza, pone la centralità del talento delle Risorse Umane nell'Impresa. E' stato l'impiego della *ALFA Business School*, grazie al diritto alla formazione, la "*pietra angolare*" della visione condivisa della Qualità, dell'Industria 4.0, dell'Innovazione e del "*buon governo di impresa*".

Il 2019 è stato un anno di rilevanti attività, di cambiamento ed emancipazione su dimensioni di sensibile crescita. Tale crescita ha coinvolto l'Organizzazione nella realizzazione di risultati. Il pensiero e lo stato d'animo di fiducia aziendale da cui l'Organizzazione ha tratto ispirazione è che le esperienze hanno premiato più del risultato da raggiungere in sé, con il preciso convincimento che si è affrontata la crescita, senza farsi sopraffare dalle difficoltà; ovviamente ottenendo e realizzando il risultato per merito oggettivo. Tale è stato lo spirito guida per la mappatura costante delle aspirazioni, competenze e risorse del Personale con sistemi di misurazione delle prestazioni, aspirazioni umane e professionali, anche di autovalutazione condivisa, con metodologie di *Balance Scorecard*. Di concerto con il modello di organizzazione e di gestione, ai sensi D.Lgs. 8.6.2001, n. 231 si è, inoltre, applicato il Modello Richieste-Risorse Lavorative (*Job Demands-Resources Model - JD-R Model 2001*) nella Guida dello Sviluppo Organizzativo Aziendale.

In parallelo ai Piano di Formazione validati e finanziati da Fondimpresa dedicati a tutto il Personale è proseguita l'attività di ammodernamento organizzativo frutto della mappatura adottata anche con la tecnica del *value stream mapping* con l'intento di favorire l'arricchimento, la rotazione e lo sviluppo di tutte le Risorse Umane del Gruppo. Le risorse nuove che l'Azienda ha reclutato nel 2018 e 2017 anche nell'Area Commerciale, hanno mostrato di potere esprimere nel corso dei futuri esercizi le migliori capacità dell'Azienda di affrontare "*le magnifiche sorti e progressive*" rendendola più competitiva con crescenti vendite e quote di mercato.

Il contesto educativo e formativo, la vigilanza, il miglioramento continuo e la sensibilità del Personale hanno contribuito al merito che il numero di infortuni e delle malattie professionali nel corso degli anni sia stato limitato. Purtroppo, comunque in particolare nel 2019, si sono verificati 6 infortuni di cui soltanto 1 dal punto di vista tecnico, avvenuto semplicemente camminando in un trasferimento, non è da considerarsi "*in occasione di lavoro*". Ciò non ostante nel 2019 non è stata diagnosticata alcuna malattia professionale.

Nell'esercizio 2018, *annum sacrum*, non vi sono stati infortuni e nessuna malattia professionale. Nell'esercizio 2017 si erano verificati 3 infortuni sul Lavoro non gravi; mentre erano stati 5 nel 2016. Nel primo semestre 2020 si è verificato un solo infortunio non grave per un Lavoratore, che anche questa volta si stava recando presso un punto di ristoro, all'esterno dello Stabilimento, fuori dall'orario di Lavoro.

L'Azienda, inoltre, gestisce tre DAE, Defibrillatori Automatici Esterni. "Presidi salvavita" a fronte di arresto cardiaco ad uso esclusivo di Personale addestrato con corso BLSD. La platea del Personale di soccorso autorizzato all'uso del DAE è stata incrementata a 20 persone. L'aggiornamento deve essere ripetuto ogni 2 anni. La manutenzione e il funzionamento del DAE devono essere verificati periodicamente.

Il DAE per la normativa del Nostro Paese è un "*Bene della Comunità*", a cui ne è ufficialmente segnalata la presenza alla Municipalità, e contribuisce positivamente al concetto di Sostenibilità Sociale.

Il 18 febbraio 2019, invece, è stato necessario procedere in via preventiva all'impiego del DAE per un intervento diagnostico a seguito di un malore occorso ad un Collaboratore, senza tuttavia l'effettivo utilizzo; poiché non vi è stato alcuno scompenso cardiaco.

L'Azienda continua ad investire nella formazione, nella tecnologia e nella consapevolezza che il cambiamento, il miglioramento dell'efficienza, la meritocrazia, l'introduzione di sistemi *MBO/MBR (Management By Objectives/Results)* siano temi motivazionali, di economia sociale per la crescita della professionalità individuale e

collettiva. In Azienda vi sono i sani elementi, costituenti la base dello sviluppo dell'impresa: il Codice Etico condiviso secondo il Modello Organizzativo e le proposizioni del Programma di interventi previsti e presentati già nel Piano Industriale 2014-2019 nel Piano EBB-BEI; rinnovati e proposti nel Progetto GALILEO 2019-2021/2026.

Sicurezza e Privacy.

L'Azienda ha provveduto in data 31 marzo 2020 all'aggiornamento completo del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS) in materia di conservazione e tutela dei dati personali (ex-D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196). Già si era provveduto nei termini prescrittivi di efficacia, dal 25 maggio 2018, alla completa adozione del nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 (il cosiddetto "GDPR") riguardante la protezione dei dati personali conformemente ad elevati livelli di riferimento, gestione e informativa. La Società, come ormai buona prassi consolidata, accoglie nella Nuova Normativa (GDPR) anche l'aggiornamento annuale del DPS.

Il rispetto delle diverse normative nel mondo da parte del Gruppo ALFA e dei propri Stock-holder, sia per i propri Lavoratori, sia per i Lavoratori delle Aziende Clienti, Fornitrici e più in generale per gli Stake-holder, ha favorito anche la superiore conformità alle specifiche legislazioni dei Paesi di destinazione dei prodotti. La vocazione cosmopolita esprime la cultura autentica di conformità normativa della sicurezza presente nel sistema dei valori del Gruppo ALFA Tale cultura ha attecchito ai puri fondamenti del Sistema Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e Ambiente ISO 14001:2015.

Nel corso dell'anno sono altresì proseguite le attività del Centro Attrezzato di Misurazione Interno denominato ALFA LAB per l'aumento della Sicurezza e Prestazione delle macchine, e rilevante supporto allo sviluppo del nuovo impianto MRSA-JT, presentato a fine novembre 2019 grazie al forte impulso del *ALFA Technologies' Competence Centre* in collaborazione con McKinsey & Company, Bosch Rexroth, Cisco e Bureau Veritas anche nell'autenticazione di *Industry 4.0 proof* per le soluzioni tecniche e operative indotte dalla digitalizzazione sulle macchine ALFA e sulla gestione aziendale.

Sempre nel 2019 sono proseguite fasi di verifica dello stato di salute dei collaboratori, di miglioramento continuo delle condizioni ambientali, di *welfare* aziendale e di tutela dei sistemi antincendio, antiintrusione, vigilanza etc.

A corredo della descrizione definita in Relazione per l'esercizio 2019 concluso, si argomenta retrospettivamente anche sul 2020 con riferimento all'emergenza COVID 19 e alle conseguenti ordinanze emesse dalle Autorità, nell'ambito dei doveri adempiuti dal Collegio Sindacale, di cui all'art. 2403 c.c., considerati gli obblighi di vigilanza sull'osservanza della Legge e dei principi di corretta amministrazione, considerata la dovuta attenzione alla continuità dell'attività aziendale, tenuto conto della tutela dei dipendenti e della *privacy*, la Nostra Azienda, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza hanno provveduto nel merito con efficacia agli adempimenti COVID 19 e agli aggiornamenti dei decreti e regolamenti succedutisi. Tutta l'informativa è stata, inoltre, tradotta in lingua inglese, francese, polacco, tedesco, portoghese etc. e trasmessa alle Filiali del Gruppo, ai Clienti, ai Fornitori e ai principali stakeholders comprensiva dell'estratto del Protocollo Sanitario anche con "*pareri-pro veritate*" curati da Comitati Tecnici e dalla MBS.

Da tempo ALFA GROUP è *Digital Cognitive Enterprise* con tutte le misure preventive e comportamentali e attuative della Legge. Il *percorso digitale* di ALFA GROUP prosegue senza interruzioni, addizionalmente accelerato e perfezionato, nel periodo COVID 19, anche tramite la comunicazione virtuale, le conversazioni *online*, le fiere virtuali, le riunioni *via web* con tutti gli strumenti disponibili: video-chiamate, *smart working*, soluzioni digitali intelligenti.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo relative a diversi progetti: in parte conclusi e in parte ancora in corso. Come diffusamente esposto nella Relazione nel corso del 2019 si è proceduto alla costituzione di un nuovo *Centro di Ricerca & Sviluppo Industriale* denominato *ALFA Technologies' Competence Centre* che ha raccolto e strutturato le capacità e risorse multi-competenti di progettazione di tutto il Gruppo ALFA per le costanti attività di miglioramento di processi, prodotti e dispositivi di sviluppo. Attività che sono svolte a passo forzoso, grazie alla competenza degli addetti e alle nuove tecnologie e fattori a disposizione del mercato.

La ALFA S.p.A. nel 2019, come negli anni precedenti ha investito importanti risorse nello sviluppo, operativo e industriale, al fine di conseguire prodotti tecnologicamente più avanzati per anticipazione e sintonia alle esigenze del mercato. Tali attività sono qualificanti per le nuove sfide poste dall'accelerazione della *Industry 4.0* alla componentistica, alle procedure modellistiche di composizione e alla *Smart Production*. A tal fine è importante sottolineare come siamo in grado di portare ai nostri clienti che ne abbiano le caratteristiche, tutti i vantaggi dell'industria 4.0 attraverso la possibile connessione ai loro sistemi gestionali dei macchinari da noi prodotti. Anche questo significa portare e creare valore all'intero sistema produttivo ed economico del Paese.

I progetti che hanno caratterizzato l'attività dell'esercizio appena concluso, sono diversi e hanno riguardato sia l'implementazione, lo studio interattivo, sia l'interpretazione competitiva di evolutivi fattori componenti e la progettazione di nuovi prodotti d'avanguardia tecnica, prestazionale con incrementi di produttività, sicurezza per il mercato.

Le attività di Sviluppo Industriale svolte nel 2019, in ragione della loro marcata e nitida focalizzazione economica, ritenuta attribuibile ad esse, hanno comportato costi per complessivi € 2,6 milioni (€ 3,2 milioni nel 2018) composti da ore del Personale Tecnico e materiali dedicati. Le attività hanno riguardato sia nuovi progetti sia il completamento dello sviluppo commesse già iniziate in esercizi precedenti per la piena applicazione economica nel futuro. I costi esterni per servizi e prototipia sono stati pari a € 0,750 milioni, i costi interni per Personale impiegato nello sviluppo sono stati pari a € 1,86 milioni e hanno riguardato numerosi progetti. I costi capitalizzati per domande di brevetto, nel 2019, sono stati pari a € 0,38 milioni; nel 2018 erano stati pari a € 0,25 milioni di euro. L'incremento è dovuto ad una maggiore richiesta di copertura per estensione e profondità sui mercati di sbocco. Nell'esercizio abbiamo finalmente finalizzato anche l'acquisto di importanti proprietà brevettuali dalla ALFA MW per 3,5 milioni di euro per i prodotti della mete elettrosaldata. Sono sette brevetti e relative estensioni. Come sopra diffusamente spiegato, l'obiettivo di centralizzare tutto il valore in capo a ALFA S.p.A. ci consente di creare quelle sinergie di valore ed eccellenza che permetteranno un riconoscimento anche da parte dei terzi operatori del mercato del credito e dei capitali. L'acquisto è intervenuto a chiusura dell'esercizio e pertanto il relativo ammortamento per sfruttamento da parte di ALFA inizierà nel corso del 2020.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2019 per costi di sviluppo sono stati pari a € 2,19 milioni (€ 2,10 milioni nel 2018) e per i brevetti pari a € 0,47 milioni (€ 0,60 milioni nel 2018). Le spese di sviluppo capitalizzate, troveranno recupero dai ricavi futuri che saranno realizzati con la vendita dei nuovi prodotti. Le Spese, capitalizzate con il consenso del Collegio Sindacale, rispettano i requisiti previsti dai principi contabili e dal codice civile per la loro iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali a fecondità ripetuta. Sono, comunque, stati mantenuti a carico dell'esercizio costi di Ricerca sostenuti per consentire il futuro sviluppo di impianti tecnologicamente sempre più avanzati e non aventi le caratteristiche per essere capitalizzati secondo le ultime riforme del Codice Civile e dei principi contabili che consentono la capitalizzazione delle sole attività di Sviluppo.

Un ulteriore richiamo, anche in questa parte della Relazione, al Progetto GALILEO, 2019-2026 già ampiamente descritto, che prevede diversi passaggi per migliorare la gestione degli *asset* nel Gruppo. Il valore generato da tale progetto riverserà i suoi vantaggi nel periodo di tempo successivo e a tal fine si sono capitalizzati i costi correlati.

Il Gruppo ha scelto di concentrare a poco a poco in capo alla Controllante sia il valore della ricerca e del know – how, sia le partecipazioni in società controllate con un programma di acquisto delle minorities al fine di rinforzare l'attività di direzione e controllo in modalità sempre più accentuata. Controllare significa dirigere e dirigere significa finalizzare gli sforzi alla ricerca della massimizzazione del valore.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie, così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti intercorsi ed esistenti con le suddette Società possano essere riassunti come segue:

Imprese controllate	Crediti	Debiti	Vendite	Acquisti	Crediti finanziari	Proventi finanziari
ALFA FRANCE s.a.	602.665	0	4.923.109	10.351		36.802
SPAGNA	258.828	83.511	1.028.117	85.596		
ALFA POLSKA Sp z oo	1.182.095	67.690	896.068	176.258		12.895
GAMMA	18.000	18.545	0	150.793	500.000	18.000
DELTA USA	1.452.509	178.368	319.659	189.834	61.528	
ALFA Brasil Ltda	4.106.051	0	1.196.270			89.850
ALFA ASIA	2.195.355	181.488	1.607.621	381.195		
MARIA d.o.o.	155.581	1.889.172	534.224	7.735.593		
Totale	9.971.084	2.418.734	10.514.068	8.729.620	561.528	157.547

Imprese collegate	Crediti	Debiti	Vendite	Acquisti	Crediti finanziari	Proventi finanziari
ALFA Ltd	62.000	51.039	786.591	170.019	72.101	6.887
GAMMA Srl	2.891.020	1.854.498	667.892	6.669.770	1.964.510	61.381
Totale	2.953.020	1.905.537	1.454.483	6.839.789	2.036.611	68.268

Di seguito una breve descrizione delle attività svolte dalle Società partecipate.

FRANCIA

La controllata francese svolge l'attività di commercializzazione e assistenza tecnica post-vendita dei prodotti ALFA sul mercato francese; nel 2019 ha avuto un volume di vendite pari a € 6,83 milioni, rispetto a € 7,77 milioni del 2018.

POLONIA Sp.z o.o.

La controllata polacca svolge un'attività tecnico commerciale sul mercato polacco e paesi limitrofi; nel 2019 ha avuto un volume di vendite pari a € 1.42 milioni rispetto all'esercizio precedente di € 1,15 milioni.

IBERICA S.L.

La controllata Iberica svolge attività commerciale e di assistenza tecnica sul mercato spagnolo; nel 2019 ha avuto un volume delle vendite di € 1,57 milioni rispetto a € 1,81 milioni del 2018.

BRASILE LTDA

La controllata brasiliana svolge attività commerciale e di assistenza tecnica sul mercato brasiliano; i ricavi sono stati pari a € 3,29 milioni rispetto a € 0,87 milioni del 2018.

ASIA LTD

La controllata svolge attività commerciale e di assistenza tecnica sui mercati medio orientali; nel 2019 ha avuto un volume di vendita pari a € 2,49 milioni rispetto ad € 2,95 milioni del 2018.

TYROL GmbH

La controllata austriaca, la cui attività commerciale ha come sbocco prevalente i mercati di lingua tedesca, Germania, Austria, Svizzera (DACH), ha chiuso il 2019 con ricavi per € 151 mila, € 144 mila nel 2018.

USA

La Società opera sul mercato statunitense; si tratta di una Società commerciale con profondo indirizzo tecnico per prestare assistenza ai numerosi clienti ALFA in USA. Le vendite del 2019 sono state pari a € 599 mila, € 588 mila nel 2018.

CROAZIA doo

La Società controllata croata si occupa di produzione di carpenterie meccaniche realizzando parti di macchine semilavorate, poi impiegate nella produzione della ALFA SpA. Il Progetto GALILEO ha valutato positivamente l'integrazione verticale a monte con l'attività di carpenteria. La sede logistica in Croazia, una significativa e storica conoscenza della Produzione ALFA unitamente alla specializzazione dedicata alla carpenteria ALFA hanno suggerito l'acquisizione delle ulteriori quote per giungere al controllo da parte della Vostra Società sul finire del 2019.

ALFA Vostok Ltd

La colegata di diritto russo, svolge l'attività di natura commerciale e di assistenza tecnica verso il mercato russo.

ALFA doo

E' una Società immobiliare di diritto croato, proprietaria dell'immobile in uso alla SC Metalne Konstrukcije doo.

ALFA MW S.r.l.

La collegata italiana si occupa di produzione di impianti da mete e traliccio. Dotata di un rilevante patrimonio brevettuale, di competenza realizzativa, conoscenza progettuale nel mercato Mesh Welding, nel corso del 2019 ha realizzato l'impianto ALFA MRSA-JT49 destinato al mercato USA. Nel Progetto GALILEO si è considerato di rilievo il patrimonio delle registrazioni dei brevetti possedute dalla ALFA MW e se ne è promossa l'acquisizione da parte di ALFA SpA. Tale acquisizione, avvenuta nel dicembre del 2019, ha determinato l'ulteriore rafforzamento e protezione delle barriere all'ingresso della concorrenza sul mercato del Gruppo ALFA.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
verso imprese controllate	561.528	661.528	100.000-
verso imprese collegate	2.036.611	2.469.780	433.169-
<i>Totale</i>	<i>2.598.139</i>	<i>3.131.308</i>	<i>533.169-</i>

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
verso imprese controllate	9.971.084	9.163.312	807.772
verso imprese collegate	2.953.020	5.641.271	2.688.251-

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
<i>Totale</i>	12.924.104	14.804.583	1.880.479-

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	2.418.734	437.038	1.981.696
debiti verso imprese collegate	1.905.537	2.662.413	756.876-
<i>Totale</i>	4.324.271	3.099.451	1.224.820

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 31/12/2019 e alle movimentazioni subite nel corso dell'esercizio.

La Società ha in portafoglio, con un prezzo di carico di € 305.000,00, Azioni proprie, in numero di 100.000 azioni, al valore nominale di € 100.000,00 pari allo 1,68035% del Capitale Sociale pari a € 5.940.000,00, L'operazione di acquisto si è completata il giorno 20 aprile 2018 con giusto atto notarile. La Società ha deciso di porre in essere l'operazione anche considerando l'introduzione di possibili forme di incentivazione destinate a tutte le Risorse Umane, a politiche di *Employee and Brand Loyalty* per il *Management*. La logica aurea è consolidare e riproporre una ragguardevole anzianità di servizio, premiare lo sviluppo organizzativo e il talento individuale e culturale del Personale del Gruppo.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Azioni acquistate	100.000	100.000,00000	1,68	305.000
Saldo finale	100.000	100.000,00000	1,68	

Azioni/quote della Società controllante

Si attesta che la Società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come abbiamo avuto modo di descrivere in altre parti della presente Relazione, nel corso dei primi mesi del 2020, seppure la pandemia COVID 19 abbia colpito tristemente, spiazzando Comunità, Società, Paesi e Mercati, con eventi luttuosi e traumatici, regolamentazioni, blocchi, chiusure e rallentamenti, la Vostra Azienda non ha subito interruzioni alcune o blocchi di continuità, trovandosi preparata e pronta ad affrontare le emergenze e difficoltà che sono inevitabilmente sorte in luoghi fisicamente lontani dalla propria sede e regione. Pertanto, appunto a causa della pandemia ed emergenza mondiale COVID-19, invero comprensibilmente, il capitolo della relazione al Bilancio 31/12/2019 di maggiore sensibilità è proprio l'evoluzione prevedibile della gestione. Il Consiglio di Amministrazione ha condiviso con il Presidente e con l'Amministratore delegato in data 15 aprile 2020 anche una breve retrospettiva sugli adempimenti, le decisioni e le disposizioni intervenute nel primo trimestre 2020. Tali hanno tuttavia assicurato all'Azienda la continuità, senza alcuna interruzione nel rispetto conforme alle previsioni dei Decreti Ministeriali (DPCM / DMiSE / MINSAN / REGIONE / PREFETTURA / SINDACATI). La Vostra Società in data 8 maggio 2020 ha superato la verifica con sopralluogo estemporaneo dell'Ispezione intervenuta con piena conformità alla check-list normativa, senza alcuna indicazione, alcun rilievo critico, riserve, lacune, e senza ulteriore documentazione o eventuali successivi sopralluoghi di approfondimento, da parte della ASU-FC-Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale intervenuta attraverso il Dipartimento di Prevenzione S.O.C. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro sulla Protezione Sicurezza COVID 19. La Vostra Azienda ha adottato un Protocollo Sanitario COVID-19 ancor più severo delle Disposizioni Ministeriali e Regionali; ha adempiuto ad ogni disposizione per la tutela, la protezione e la salvaguardia delle Maestranze, dei loro Familiari e della Comunità. Necessariamente il Gruppo ALFA ha proceduto a comunicare a Prefettura di PADOVA in data 24/3/2020 e 6/4/2020 la continuità delle proprie attività rispettivamente ai sensi del DPMC del 23/3/2020 e DMiSE del 25/3/2020. Inoltre in data 20/3/2020 il Gruppo ALFA ha comunicato al Ministero lo svolgimento di attività di tele-lavoro (Smart-working) e in data 3/4/2020 ha comunicato l'adesione al Programma di Cassa Integrazione CIGO COVID-19 per la gestione di cali di attività intervenuti sulla logistica fisico-produttiva-amministrativa di ingresso sui mercati e interazione documentale in uscita.

Tutte le attività di impresa del Gruppo ALFA e le Comunità dei Lavoratori sono state disciplinate sull'emergenza in assoluta protezione e prevenzione dal rischio contagio. Le attività aziendali sono state svolte con cautele e disposizioni adottate anche per funzioni operative, trattative in corso di realizzazione a ordine con necessità di risposta, per prossimità di spedizione a collaudo, avviso merce pronta in sequenza programmata di capacità produttiva in compartimentata occupazione. Alcuni clienti hanno approfittato dal calo della domanda per ampliare le attività di manutenzione assistita cui è stato dato pronto e ininterrotto seguito con aumento degli ordini per ricambi e attrezzature.

Ulteriore comunicazione al Prefetto di PADOVA è seguita in data 6 aprile 2020, quando i codici ATECO in filiera, sono stati modificati dal DMiSE del 25 marzo 2020 e accolte nuove indicazioni cui l'Azienda ha ottemperato in deroga sicura in virtù delle medesime motivazioni già composte nella prima comunicazione.

L'Azienda ha risposto all'emergenza COVID-19, con pronta predisposizione del Protocollo Sanitario nel rispetto delle indicazioni di intesa tra Governo e Sindacati del 14 marzo 2020 e in linea con le successive indicazioni. Molti incontri sono avvenuti in remoto con le parti sindacali anche per la domanda di Cassa Integrazione inviata, nonché della domanda di Smart Working inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In tema di tele-lavoro, l'Azienda, che già aveva da tempo la possibilità di utilizzare il "Lavoro agile", adeguatamente ha aumentato le piattaforme applicative investendo nelle dotazioni di ulteriori circa sessanta postazioni informatiche individuali per i propri Lavoratori, riuscendo ad integrare in tempi rapidi le piattaforme che permettessero ai Collaboratori accreditati di collegarsi dalla propria abitazione, nel rispetto di quanto previsto dall'emergenza in corso. In una logica di *stress test*, sono riusciti a collegarsi da casa anche i Progettisti, che per primi avevano testato il sistema, il reparto commerciale e il reparto amministrativo più altri utenti delle funzioni aziendali tutte per la Formazione Digitale di tutela COVID-19. Fatti alcuni aggiustamenti dal 26 marzo la Società era operativa col "Lavoro agile" per tutti i Lavoratori collegabili e con circa novanta utenti regolarmente collegati in ALFA CLOUD e coordinati fra loro dai rispettivi responsabili. E' stato nominato il Comitato previsto dalla Normativa e il Nucleo Personale Operativo di Emergenza (NPOE). E' stato aggiornato il DUVRI del 23/12/2019 identificando i fattori di rischio derivanti dall'emergenza COVID-19. Allo stesso tempo, tenuto conto di quanto emanato dal Ministero della Salute e dai Regolamenti Regionali sono stati distribuiti i dispositivi di protezione individuale, affissi i manifesti e ridotte ai minimi termini tutte le occasioni di contatto fisico con il Personale in forza nei reparti compartimentati e negli uffici separati predisponendo i servizi ad uso esclusivo di fornitori e proceduto alla sanificazione ripetuta di tutti i locali con predisposti nuovi ingressi, uscite e spogliatoi addizionali. Infine, sono state predisposte stazioni di rilevazione negli ingressi per la verifica della temperatura per tutto il Personale, con l'ulteriore restrizione che, in caso di alterazione superiore ai 37,5° anche di persone conviventi con i Lavoratori, a questi ultimi è stato fatto espresso divieto di accesso ai locali aziendali. Il Piano 2020 delle attività divulgative, educative e formative svolte di concerto con Organismo di Vigilanza, Medico Competente, Responsabili Sicurezza e Lavoratori, prosegue con riunioni periodiche, regolari aggiornamenti sul Presidio e i rischi biologici e sulle attività previste per i Lavoratori. Tra queste è stata programmata e realizzata dall'Azienda la pubblicazione a cura della MBS-ALFA Business School per tutte le Maestranze di manifesti, cartellonistica, segnaletica, manualistica, raccomandazioni, protocolli etc. In particolare pubblicazioni degne di nota: il *Manuale Etico COVID-19* Suggerimenti: prevenire e proteggere; il *Manuale del Viaggiatore COVID-19* Suggerimenti: prevenire e proteggere; Il *COVID 19 ALFA Group's Critical Response*. Analogamente è in fase di aggiornamento il MOG 231 in linea con l'aggiornamento del DUVRI di cui sopra.

La Nostra Società, nel merito normativo richiama un documento del 20.4.2020 della Fondazione Nazionale Commercialisti, inerente l'applicazione dei principi contabili nazionali per bilancio 2019 e 2020, in presenza di continuità aziendale nel 2020 oltre le previsioni dell'OIC 29. A tal fine riassume nel seguito, un *focus*, nella parte di evoluzione prevedibile della gestione su: 1. *Impatto Covid su attività operativa*; 2. *Su attività investimento*; 3. *Attività di finanziamento (in questo caso importante la sospensione per anno in corso dei covenant bond in consolidato, traslazioni, sospensioni, moratorie quote capitali mutui e leasing e richiesta finanziamenti ex Dl. 23/2020 per sopperire a cali nel flusso attivo del capitale circolante)*; 4. *Attività di cambio nel Business Model (se vi siano irregolarità negli incassi o nei pagamenti, o su assorbimento magazzino)*. Infine si esprime un giudizio in Nota Integrativa su eventuali perdite durevoli su voci quali Ricerca & Sviluppo, Partecipazioni Immobilizzate e/o perdite previste con corretta e completa indicazione di "impairment test".

Tale informativa è data in maniera specifica anche se non dettagliata, per essere fedeli al dettame del principio di veridicità del bilancio (art. Art. 2423 bis del codice civile). Inoltre, l'idea espositiva è stata superare "la cronaca del giorno dopo di un mondo chiuso", osservare il futuro non solo esistenzialista derivante dalla pandemia ed offrire tutte le scelte necessarie per uscire dall'emergenza sociale, assicurarsi percorsi di modelli vincenti da seguire per essere più efficienti, competitivi, flessibili e accreditati ben oltre l'emergenza. Nel merito della gestione cautelativa della finanza d'impresa a causa dell'emergenza pandemica, si sono avviate le richieste previste dalla normativa sulle moratorie bancarie con la appropriata dilazione delle scadenze. Sono state effettuate le richieste in tal senso agli istituti di credito anche di mutui chirografi, a condizioni di indubbio vantaggio per tassi e costi, rispetto ai fidi pregressi e un

finanziamento a valere sul Fondo di Garanzia nella modalità prevista dai decreti. E' di rilievo affermare che tutte le moratorie concesse e gli allungamenti ottenuti lasciano all'Azienda la permanente facoltà di rinuncia; esercitabile a semplice richiesta in ogni momento. E' stata ottenuta anche la moratoria sull'obbligazione *Elite Basket Bond* con BEI e CDP per la quale Banca Europea degli Investimenti e Cassa Depositi & Prestiti hanno concesso la dilazione con traslazione di un anno sulle quote capitale in scadenza a giugno 2020 e dicembre 2020 e la sospensione/rimodulazione dell'efficacia delle *covenants* per il 2020 fino al giugno 2021 (*waiver*).

L'impatto Covid sull'attività operativa ha imposto un rallentamento con i blocchi logistici nell'emergenza - ricondotto alla costante lettura della situazione contingente - con l'esame, come d'uso, settimanale dell'evoluzione del Portafoglio Ordini, ininterrottamente sia per la divisione OEM (*Original Equipment Machineries*-Primo Impianto-Installazioni), sia AFM (*After Market* - Ricambi e Assistenza Tecnica). Da inizio mese marzo 2020 è stato completato un Progetto di "*Finance Sensitivity Plan*": "Emergenza COVID-19" al fine di valutare un piano descrittivo di impieghi aziendali e relative coperture addizionali con eventuale richiesta di finanziamento. Il proverbio inglese che recita: "*Prepare for the worst, but hope for the best*" ha ispirato ALFA GROUP nell'avvio della rivisitazione del Progetto GALILEO (2018-2019 / 2021-2026), dell'intera progettualità e operatività aziendali. L'idea di scopo è stata assicurare la positiva tensione dell'Organizzazione su livelli di eccellenza operativa nel prossimo scenario di obiettivi, risorse, risultati e strutture.

Le consegne di forniture previste per il 2020 hanno subito un ritardo esogeno rispetto all'omologo dato previsionale. Tale dato di ritardo proiettato sul Portafoglio Ordini esistente fino al 31.12.2020, offrirebbe un recupero sulla distanza di risultato del 2020 rilevabile rispetto al 2019. Per conseguenza, adottando massime cautele previsionali si è stimato, di concerto con la Direzione Commerciale, il fatturato dell'intero esercizio 2020, definendo un obiettivo *target* per le vendite consegnate entro la chiusura dell'esercizio, e sul fronte dei costi con una previsione a fine esercizio 2020 di *savings*. In quest'ottica la Nostra Azienda ha iniziato, già a far data dal 6 aprile 2020, un percorso di CIG Cassa Integrazione Guadagni estesa a tutti i dipendenti, la quale sarà comunque anticipata per tesoreria dall'Azienda con la usuale scadenza delle paghe mensili. La durata della CIG sarà di 9 settimane, fino al 31 agosto 2020; allo stesso tempo, si procederà con l'impiego delle ferie non godute, qualora l'emergenza non dovesse terminare e permettere alla Società di riprendere il pieno regime e/o i mercati di sbocco non consentissero lo svolgimento economico-logistico in modo soddisfacente e conveniente della propria attività.

Nel corso dell'esercizio 2020, sino ad ora non si sono sospesi o rinviati gli investimenti previsti.

Per quanto agli ordini in corso, non ci sono penalità o richieste di rimborso per ritardato ritiro, mancata consegna e per ora i clienti hanno continuato a rispettare gli impegni effettuando i pagamenti di anticipi, acconti e saldi per le macchine e dei materiali di ricambio e delle prestazioni. Si registra una lentezza operativa da parte di alcuni clienti al perfezionamento degli ordini di acquisto e/o al ritiro della Fornitura prevista a condizioni Franco Fabbrica.

Il piano sull'esame della situazione contingente si completa con l'illustrazione del FORECAST 2020 che ipotizza il Conto Economico Post Covid 19; di fatto nei dati cautelativi si conferma il "*principio di precauzione*" estrema, sopra descritto a livello economico e patrimoniale-finanziario con l'intervenire in *surplus* neutro di tesoreria grazie alle moratorie e favorito anche nel *cashflow* possibilmente da un finanziamento di medio-lungo periodo. In conclusione si è anche espresso il punto di vista gestionale e di valore aggiunto. La metrica in diminuzione dei costi e in aumento della liquidità si ritiene possa eventualmente evitare che la presenza ipotetica e scongiurata condizione di una forte caduta dei ricavi, possa originare perdita operativa; con essi il governo dell'indice di elasticità (costi variabili/costi fissi) si ritiene possa assicurare compostezza di risultato nel 2020 in linea con il passato.

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono state e non sono previste attività di cambio nel *Business Model* e neppure significativi ritardi o irregolarità sugli incassi o sui pagamenti, o su assorbimento del magazzino.

Confermiamo anche in questo paragrafo la volontà di continuare la strategia di continui sviluppo, analisi e progettazione attraverso la squadra di lavoro dedicata al progetto GALILEO. Gli sforzi fatti sono stati molto importanti e i risultati che stiamo raggiungendo ci confermano che il cammino è quello giusto. Proseguiremo nell'analisi costante, nella verifica dei mercati, nella progettazione dell'ingegneria finanziaria coinvolgendo tutti gli attori utili nell'ottica di un recupero dei costi sostenuti in rapporto al valore che da essi si genera e in un congruo periodo di tempo.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di contenimento e riduzione rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, ma gli sforzi di tutta la struttura vanno verso un progressivo contenimento dei costi comprimibili per mantenere un buon livello di redditività. Quanto sopra esposto, come peraltro confermato in presenza di continuità aziendale nel 2020, l'effetto COVID-19 ha prodotto una riduzione sul fatturato e sulle vendite dei primi cinque mesi. Invero le prospettive per la conclusione dell'esercizio esprimono previsioni di sensibile recupero.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione

patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, sono stati esposti nei punti precedenti cui si rinvia: Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società. Le operazioni di moratoria intervenute e il finanziamento ottenuto con il fondo di garanzia pongono l'Azienda al sicuro e rendono remoto il rischio di illiquidità,

Il fatturato è realizzato principalmente all'estero talvolta in valuta diversa dall'euro, i rischi di cambio legati alle vendite in valuta sono quindi limitati soltanto ad alcune operazioni e quando questo avviene, la Società si copre utilizzando finanziamenti in valuta a breve termine o per mezzo di altri strumenti di copertura (contratti a termine e opzioni in valuta) atti a proteggere l'Azienda dal rischio. Pertanto, le vendite in valuta, talvolta sono coperte con operazioni a termine in valuta o con la sottoscrizione di contratti di opzione in valuta, posti in essere con una elevata correlazione, per importo e scadenza, rispetto alle attività coperte.

In senso analogo la Società al fine di coprirsi dai rischi di variazione dei tassi d'interesse sottoscrive contratti di copertura con caratteristiche del tutto simili a quelle degli elementi coperti in termini di importo nominale, data di regolamento dei flussi finanziari e variabili sottostanti.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si prospetta di seguito l'evidenza delle sedi operative secondarie della Società:

Indirizzo	Località
Via GALILEO	PADOVA
Via OSOPPO	PADOVA

Conclusioni

Signori Soci,

In estrema sintesi per il futuro: si conserva un atteggiamento costruttivo, ponderato. Permane un orientamento alla prudenza. Si prediligono aree geografiche ove sia probabile una ripresa più rapida; si considerano mercati con utili che crescano indipendentemente dal fattore COVID-19, in grado di promuovere una crescita di medio termine.

Per il passato, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa e alla presente Relazione;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Un sentito pensiero al Fondatore, un sincero ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, agli Organi di Controllo, di Revisione, all'Organismo di Vigilanza, all'Amministratore delegato, agli *Shareholder*, agli *Stakeholder*, al *Top Management* e a Voi tutti, preziose Risorse Umane: autentico Capitale Umano del Nostro Gruppo. Dedico a Voi con maggiore accoratezza e passione il mio grato apprezzamento per la continuità ed identità espresse dall'Azienda e la frase che custodisce i nostri valori: *Labor omnia vincit!*

PADOVA, 3/06/2020

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(MARIO ROSSI)